



UFFICIO COMUNICAZIONI SOCIALI

RASSEGNA STAMPA

# 2° FORUM INTERNAZIONALE DEL GRAN SASSO LA PREVENZIONE, VIA PER UN NUOVO SVILUPPO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO, 20-22 GIUGNO 2019

# INDICE

## Carta stampata

- **L'araldo abruzzese** \_\_\_\_\_ **3**
- **il Centro** \_\_\_\_\_ **6**
- **La Città** \_\_\_\_\_ **13**
- **Il Messaggero** \_\_\_\_\_ **21**

## Siti web

- **Abruzzo News** \_\_\_\_\_ **23**
- **Cityrumors** \_\_\_\_\_ **25**
- **Il Centro** \_\_\_\_\_ **29**
- **Rete 8** \_\_\_\_\_ **30**

## Agenzie di Stampa

- **SIR** \_\_\_\_\_ **32**
- **ANSA** \_\_\_\_\_ **34**
- **Dire** \_\_\_\_\_ **35**

## TV e web tv

- **Link ai video** \_\_\_\_\_ **39**

# Conferenza dei Rettori Africani - Il Forum Internazionale del Gran Sasso "L'Italia sarà sempre a fianco dell'Africa"

Presentazione a Roma, presso il Senato, della Conferenza di Rettori Africani che si terrà a Teramo il 21 Giugno

di Matteo Pierfelice

«L'Italia sarà sempre a fianco dell'Africa». Queste le parole, dalla Sala Capitolare di Palazzo Minerva del Senato della Repubblica, con cui il Viceministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, ha commentato lunedì 10



Foto Maurizio Brambatti (ANSA)

Giugno a presentazione della Conferenza dei Rettori delle Università Africane in programma a Teramo il prossimo 21

giugno 2019. L'evento si inserirà nell'ambito della Seconda edizione del Forum Internazionale del Gran Sasso, promosso dal Vescovo della Diocesi di Teramo-Atri, Monsignor Lorenzo Leuzzi, che animerà l'Ateneo abruzzese dal 20 al 22 giugno

con un vasto programma multidisciplinare sul tema "La prevenzione: una nuova via per lo sviluppo".

E proprio sul concetto di prevenzione

intrentacinque - tra Rettori, Vice Cancellieri e Presidenti di Università africane - saranno chiamati a confrontarsi. Titolo della tavola sarà "Tutela del patrimonio culturale e naturale e risorse attraverso la prevenzione: professioni presenti e future".

«Ridaremo entusiasmo e lancio alla cooperazione intesa come nuova progettualità sociale e non come assistenzialismo» ha dichiarato Monsignor Lorenzo Leuzzi. «Senza cultura della prevenzione - ha proseguito il presule - non ci può essere tale progettualità».

Durante la presentazione il Direttore Generale dell'ICCROM (Centro internazionale di studi per la conservazione ed il restauro dei beni culturali) Webber Ndo-ro, ha annunciato che in occasione della Conferenza dei Rettori Africani sarà presentato il programma Youth Heritage Africa. «Con i giovani che ora costituiscono oltre la metà della popolazione in Africa, noi, in quanto luoghi di apprendimento, dobbiamo essere pronti a fornire agli stu-

identi gli strumenti di cui hanno bisogno per prendersi cura del loro ambiente culturale e naturale e guadagnarsi da vivere nel modo più sostenibile. È per questo motivo che dobbiamo ripensare alle professioni che circondano la prevenzione e la conservazione e cercare nuove opportunità. L'Africa può essere apripista».

Il Rettore dell'Università di Teramo, Dino Mastrocola, ha indicato nuove prospettive per la cooperazione universitaria. «È necessario lavorare su percorsi di formazione comuni, non unilaterali, come in passato, ma bilaterali. L'Africa rappresenta un'opportunità formativa anche per i nostri studenti. La via da seguire è quella del double degree».

La prevenzione è stata al centro anche dell'intervento di Giorgio Marrapodi, Direttore Generale della Cooperazione allo Sviluppo del Ministero per gli Affari esteri. «Prevenire le crisi è uno degli obiettivi principali per un diplomatico, nonché strada maestra per la costruzione di società pacifiche».

## L'intervento del Vescovo alla conferenza stampa Per rilanciare la cooperazione

Il tema del II Forum del Gran Sasso, "La prevenzione, via per un nuovo sviluppo", pone le basi per il rilancio della cooperazione.

Infatti la cooperazione si è fermata alla sola dimensione assistenzialistica perdendo lungo la strada la sua dinamica specifica che è quella di generare e sostenere una nuova progettualità sociale, sollecitata dal cambiamento d'epoca, capace di promuovere lo sviluppo.

In una visione realistica della storia e della società del cambiamento d'epoca la prevenzione non è sinonimo di "controllo", ma è capacità di guardare oltre ciò che accade o è accaduto. Senza la cultura della prevenzione non ci può essere progettualità sociale ma solo controllo sociale: controllo delle nascite, dei cervelli, dei flussi migratori, dell'ambiente... Tutto deve essere controllato, perché tutto deve essere programmato.

Controllare il sociale è stata la grande tentazione delle ideologie che hanno dominato il '900 e di cui oggi ne subiamo le conseguenze. Con la loro crisi sono rimasti i problemi per la cui soluzione non c'è bisogno di controllo ma di progettualità sociale. Di qui la crisi della cooperazione!

Se ritorniamo con la nostra memoria alla prima parabola, quella delle vergini stolte e delle vergini sagge, del capitolo 25 di Matteo, cui fa riferimento il primo verbo del tritico, prevenire, investire, costruire, non è difficile scoprire che le vergini stolte pensassero che prevenire significasse essere controllate e quindi di dover consumare tutto e subito. Erano stolte perché avevano della prevenzione un concetto sbagliato.

Anche nella cultura contemporanea

si è sviluppato, in sostituzione delle ideologie astratte e anti-storiche del '900, un'idea negativa di prevenzione. Consumare tutto e subito per non essere controllati o non aver bisogno di essere controllati.

Ma in tal modo non c'è progettualità sociale e quindi sviluppo. Le vergini stolte perdono il senso del tempo e dello spazio. Le vergini sagge, con la prevenzione, avevano conservato l'olio, avevano la possibilità di partecipare agli avvenimenti della storia.

La progettualità sociale necessita di conoscenza e di capacità organizzativa favorendo il coinvolgimento e la partecipazione di tutti. È il contrario dell'assistenzialismo.

I popoli, nel cambiamento d'epoca, rischiano di non essere più capaci di progettualità sociale se dovesse proseguire l'abbandono della cultura della prevenzione, via per il rilancio della stessa capacità di sviluppo.

La cooperazione si è limitata ad affrontare i limiti della prevenzione intesa come controllo, ma non ha promosso la cultura della prevenzione come sostegno e promozione della ricchezza culturale e sociale dei popoli.

Di qui la sua crisi. La cooperazione non può e non deve essere sinonimo di assistenzialismo, sia pure di natura caritativa, ma di sviluppo, inteso come capacità di far crescere e maturare tutte le potenzialità proprie di un popolo per la crescita dei suoi membri, nel rispetto delle proprie dinamiche sociali e culturali.

Una cooperazione che non favorisse tale sviluppo rischia di cadere nella cultura del controllo dando l'illusione dell'integrazione, ma in realtà strumen-



**20-22** Giugno 2019  
Università degli Studi di Teramo

## LA PREVENZIONE, via per un nuovo sviluppo

### Il Forum Internazionale del Gran Sasso

**Programma**

**20 GIUGNO**  
Dalle ore 16.30 alle ore 19.30  
**CERIMONIA INAUGURALE**  
Aula Magna UniTe\*

**21 GIUGNO**  
**SESSIONI PARALLELE**

- 9.00h-10.30  
**1. CIBRERCA.**  
"Il diritto come strumento di prevenzione"
- 9.00h-10.30  
**2. ARCHITETTURA, CITTÀ, BENI CULTURALI, MUSEALI E ARCHEOLOGICI.**  
"La questione della sicurezza nella prospettiva della conservazione del Patrimonio Culturale"
- 9.00h-10.30  
**3. INGEGNERIA E SCIENZE DELL'INFORMAZIONE.**  
"Prevenzione e sicurezza nell'Ingegneria Civile e nell'Informatica"
- 9.00h-10.30  
**4. SCIENZE DELLA TERRA E SISMOLOGIA.**  
"La sismologia dell'Italia centrale: conoscenza per una maggiore resilienza"

- 9.00h-10.30  
**5. ASTRONOMIA E PARTICELLE.**  
"Sviluppo e prevenzione dell'infiammazione grande dell'infiammazione piccolo"
- 9.00h-10.30  
**6. MEDICINA E SALUTE.**  
"Diritto alla vita e salute: educazione sanitaria, prevenzione e futuro"
- 9.00h-10.30  
**7. VETERINARIA E AGRICOLA-ALIMENTARE.**  
"L'approccio One-Health per il benessere dell'uomo, degli animali e del pianeta"
- 9.00h-10.30  
**8. SCIENZE AMBIENTALI E TERRITORIALI.**  
"Ambiente: prevenzione e sviluppo del territorio"
- 9.00h-10.30  
**9. GIOVANI, COMUNICAZIONE E RETI DIGITALI.**  
"L'impatto sociale della comunicazione e delle reti digitali. Prevenzione e protezione come impegno e responsabilità sociale"
- 9.00h-10.30  
**10. ECONOMIA.**  
"Prevenire per crescere"

- 9.00h-10.30  
**11. SCIENZE SOCIALI E DELLA FORMAZIONE.**  
"Prevenzione: società, nuove dipendenze, formazione e inclusione"
- 9.00h-10.30  
**12. ARTE E MUSICA.**  
"La musica come linguaggio universale per la prevenzione e l'integrazione del giovane"
- 9.00h-10.30  
**13. ANTROPOLOGIA SOCIALE E POLITICA.**  
"Una cultura della prevenzione quale via risolutiva dei conflitti per una comunità dell'uomo e della natura"
- 9.00h-10.30  
**14. SICUREZZA SUL LAVORO.**  
"Sicurezza e salute sul lavoro. Ricerca, Innovazione Tecnologica e Nuove Culture della Prevenzione. Opportunità valoriali che diventano moltiplicatori di risorse e di risultati"

**21 GIUGNO - Dalle ore 9.30 alle ore 18.30**  
**CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE E AFRICANE**  
La prevenzione, via per una nuova cooperazione Italia-Africa  
Aula Magna UniTe\*

**21 GIUGNO - Ore 20.00**  
**CONCERTO**  
dell'Istituto Statale Superiore di Studi Musicali e Coreutici "Gaetano Cappi"  
Cattedrale di Teramo

In collaborazione con l'Associazione Iniziative Eventi Canonizzazione San Gabriele

talizza la crisi di un popolo abbandonandolo al potere di controllo di realtà internazionali.

Riflettere sulla prevenzione significa per la cooperazione impegnarsi nel favorire un nuovo dialogo tra le istituzioni, a cominciare dall'Università, mettendo in atto forme di collaborazione per la crescita di operatori, nei diversi campi della società, capaci di rinsaldare la fiducia nella possibilità di costruire un nuovo sviluppo nel proprio Paese, confidando nelle capa-

cià dei suoi membri e nelle potenzialità della globalizzazione che non asborse, ma promuove lo sviluppo dei popoli.

Prevenire non è controllare, ma promuovere sviluppo!

Il cambiamento d'epoca deve essere ancora servito e la via prioritaria è quella della prevenzione!

La prevenzione è il nome nuovo della cooperazione e quindi della pace!!

+ Lorenzo Leuzzi  
Vescovo di Teramo-Atri

## Attualità 3



### XVI Convegno Nazionale di Pastorale giovanile

## Attualità 4



### "Innovazione creativa" a Teramo

Premiate le migliori idee per lo sviluppo della città

## Attualità 5



### Quelle quattro mura

A Teramo: la "Fonte della noce", e la sua storia, nella speranza di un recupero

## Attualità 8



### Viaggio tra le società sportive locali

L'araldo alla scoperta degli sport "minori". Si inizia dal baseball

### L'editoriale

#### IN BOCCA AL LUPO di Salvatore Coccia

In questo mese di giugno la stragrande maggioranza delle famiglie vive momenti di particolare tensione perché il loro figlio conclude un percorso scolastico.

Per tanti arrivano le pagelle, per altri gli esami di stato del primo ciclo (ex licenza media) e per altri ancora gli esami di stato conclusivi del secondo ciclo (quella impropriamente detta "maturità").

Certamente per un genitore il figlio è un "bene prezioso" forse il più prezioso: per lui si desiderano le cose più belle e spesso viene considerato "più bravo" del bambino dell'altra famiglia. Pertanto ci si aspetta la pagella con voti pieni, tali da mostrare a tutti "come è bravo mio figlio!" o un esame brillante perché "mio figlio non è da meno".

Forse tanti genitori dimenticano che per il loro figlio questa è una tappa della loro vita, una tappa che deve autonomamente percorrere, con tutte le belle vicende ed anche con quelle meno belle e meno piacevoli. Non è semplice oggi stare semplicemente e con gli occhi aperti a fianco del proprio figlio, lasciando a lui percorrere la sua strada.

Il percorso scolastico è senza dubbio determinante nella vita di un giovane: tante esperienze significative si fanno a scuola e lasciano un segno che può essere positivo o negativo a seconda del coinvolgimento simbiotico o meno di insegnanti e famiglia. Nella scuola si trascorre il tempo maggiore della giornata, un tempo che non viene impiegato per una semplice comunicazione del sapere: è un tempo che viene vissuto dal bambino che è una persona che cresce e crescerà bene o male a seconda delle occasioni buone o cattive che il mondo degli adulti (insegnanti e genitori) avranno costruito. Il bene del proprio figlio forse non può essere limitato alla bella pagella o all'esame brillante, ma forse l'attenzione è da porre su come il bambino sta costruendo la propria vita e su come il mondo adulto si pone nei suoi confronti. È importantissimo che il bambino impari a superare le difficoltà in modo autonomo. Se questo anno scolastico è andato male, potrà andare meglio l'anno prossimo. Nella vita saranno tanti e tali gli eventi da farci capire che il pro...

... (segue a pag. 2)...

#### AVVISO AI LETTORI

Si rende noto che la Redazione de L'araldo Abruzzese è aperta al pubblico il martedì e il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Negli stessi orari potete telefonare, per informazioni, al numero de L'araldo: 0861-245891.

L'ufficio amministrativo è sempre aperto dalle ore 10.00 alle ore 12.00, nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

### II FORUM INTERNAZIONALE DEL GRAN SASSO



## LA PREVENZIONE, VIA PER UN NUOVO SVILUPPO

### Numeri record per l'edizione in programma dal 20 al 22 giugno 2019. Previsti gli interventi del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e del Ministro dell'Istruzione Marco Bussetti

Oltre trecento relatori provenienti da tutto il mondo, più di trenta Rettori di Università Africane e quattordici sessioni di lavoro parallele per altrettante aree disciplinari. Sono questi i numeri del 2° Forum Internazionale del Gran Sasso sul tema "La prevenzione, via per un nuovo sviluppo", in programma all'Università di Teramo dal 20 al 22 giugno 2019.

All'evento, organizzato dalla Diocesi di Teramo-Atri, dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dall'Università degli Studi di Teramo, in collaborazione con il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, ICCROM (Centro internazionale di studi per la conservazione e il restauro dei beni culturali) e la Università e i centri di ricerca abruzzesi,

parteciperanno, tra gli altri, anche il Ministro dell'Istruzione Marco Bussetti, nella giornata di giovedì 20, e il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, nella cerimonia conclusiva di sabato 22 giugno.



Il tema del Forum 2019, quello della prevenzione, nasce dal primo verbo del tritico "Prevenire, Investire, Costruire", tre parole che l'evangelista Matteo utilizza nel capitolo 25 del suo Vangelo e che già in occasione dell'omonimo convegno del febbraio 2018 erano state poste dal Vescovo di Teramo-Atri, Mon-

### Il Messaggio del Vescovo

#### AI FEDELI DELLA CHIESA CHE È IN TERAMO-ATRI

Carissimi, la nostra Chiesa diocesana si appresta a vivere un momento importante del suo cammino: **Sabato 29 giugno** ci incontreremo presso il Santuario di San Gabriele dell'Addolorata a Isola del Gran Sasso per preparare insieme il prossimo anno pastorale.

È un momento importante di condivisione e di partecipazione delle scelte pastorali per essere segno della presenza del Risorto nel nostro territorio e per servire i fratelli nel loro impegno di costruzione della società.

Ci guiderà nel nostro impegno di riflessione e di approfondimento un passo del vangelo di Matteo, che sarà proclamato nel prossimo anno liturgico: "Si alzò e lo seguì" (Mt 9,9). È la chiamata di Matteo, scelto con libertà e gratuità dal Signore, come è avvenuto anche nella nostra vita: il Signore ci ha scelti per annunciare il Vangelo a tutte le donne e gli uomini che incontriamo nella nostra vita.

Sull'esempio di Matteo saremo anche noi chiamati ad essere protagonisti nella storia, come insegna e sollecita papa Francesco con il suo magistero e la sua testimonianza.

Vi attendo numerosi insieme ai vostri sacerdoti per avviare in ogni comunità ecclesiale, in particolare nelle comunità parrocchiali, progetti pastorali che siano testimonianza viva della Sua presenza in mezzo a noi: "Io sarò con voi fino alla fine del tempo" (Mt 28,20).

Vi accompagno con la mia benedizione.

Vostro  
+ Lorenzo, vescovo

signor Lorenzo Leuzzi, al centro dell'agenda culturale per il territorio.

Il riferimento è alla parabola delle vergini stolte e delle vergini sagge. «Facile - ha spiegato Mons. Leuzzi nella conferenza stampa di presentazione, lo scorso 17 giugno - capire che quelle sagge furono proprio quelle che seppero prevenire. Spero che il Forum internazionale del Gran Sasso possa aiutarci a essere più saggi, perché abbiamo bisogno di uomini e donne che con la loro saggezza intellettuale aiutino le nuove generazioni ad assumersi le proprie responsabilità, senza avere paura delle difficoltà che ogni giorno siamo chiamati a incontrare».

Le quattordici sessioni di lavoro parallele - organizzate avvalendosi del contributo dei Centri di ricerca direttamente coinvolti - spazieranno dal settore medico a quello giuridico, dall'ambito ingegneristico a quello sismologico. Pas-

... (segue a pag. 6)...

### Attualità. Il Forum Internazionale del Gran Sasso

#### La prevenzione, via per...

... (segue dalla prima pagina)...

sando per astrofisica, agro-alimentare, ambiente, comunicazione, economia, psicologia, musica e antropologia: un approccio di tipo interdisciplinare volto a unire saperi diversi ma in grado, ciascuno dalla sua prospettiva, di dare il proprio apporto a una causa cruciale del nostro tempo.

Il Forum del Gran Sasso 2019 metterà a fuoco le problematiche connesse ai recenti eventi calamitosi, ai temi della ricostruzione, a quanto ancora resta da fare nel progetto di rinascita delle aree colpite dai terremoti che hanno danneggiato la città di Teramo e tutto il Centro Italia a cavallo tra il 2016 e il 2017, ma guarderà anche ad altri continenti, con la Conferenza dei Rettori

Africani in programma il 21 giugno sul tema "Tutela del patrimonio culturale e naturale e risorse attraverso la prevenzione: professioni presenti e future".

Il Secondo Forum Internazionale del Gran Sasso cerca nuovi sguardi sulla terra d'Abruzzo abitata (prevenire); incoraggia la capacità di resilienza di un popolo forte e coraggioso (investire); vuole aprire nuove vie all'ingegno umano, segno di risurrezione e resistenza (costruire).

Celebra la forza della vita verso l'inevitabile, a volte, esperienza della catastrofe.

Un atto di coraggio e di rinascita di un territorio che vuole rivivere.



# Diocesi di Teramo-Atri - I lavori del 2° Forum Internazionale del G.S. "Prevenzione significa progettare il futuro"

Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte: "Qui al Forum si respira una bellissima atmosfera. Si realizza un fecondo dialogo tra mondi che intercettano traiettorie culturali affini"

di Matteo Pierfelice

Il tema della prevenzione, che poteva apparire un po' scontato e obsoleto, si è rivelato un tema importante per rimotivare le tante potenzialità che abbiamo a Teramo e in

ve, secondo Mons. Leuzzi. Innanzitutto la questione antropologica: bisogna passare dal *consumare* al *progettare*. È emersa poi una questione culturale: dall'informazione alla conoscenza. C'è

Mediterraneo e verso l'intero continente africano. «Vogliamo un partenariato tra pari. Tra uguali. Vogliamo superare i

vecchi modelli di cooperazione con l'Africa con nuovi modelli in cui ci siano reciproche opportunità. Non solo per noi» ha dichiarato proprio il Rettore **Dino Mastrocola**. «Da oggi partirà un percorso che si articolerà in *bilateral agreement* e accordi più ampi che porteranno a una collaborazione più stretta a livello didattico. Penso in particolare allo strumento del doppio titolo e al coinvolgimento dei dottorati di ricerca. Sono particolarmente felice e orgoglioso che l'Università di Teramo - ha concluso il Prof. Mastrocola - abbia potuto ospitare sia la Conferenza dei Rettori Africani che il Forum».

Un Forum che anche quest'anno si è rivelato una scommessa vinta, con oltre 250 relatori e 600 partecipanti iscritti alle



tutto il nostro Paese. Prevenire significa progettare il nostro futuro». Queste le parole con cui il Vescovo di Teramo-Atri, Monsignor **Lorenzo Leuzzi**, ha chiuso questa mattina, nell'Aula Magna dell'Università di Teramo, i lavori del 2° Forum Internazionale del Gran Sasso, organizzato dalla Diocesi di Teramo Atri insieme alle Università e ai Centri di ricerca dell'Abruzzo: «tre giorni di comunione, condivisione, amicizia e desiderio d'im-

poi una questione sociale: dalla *crescita* allo *sviluppo*, perché la crescita non è necessariamente sinonimo di sviluppo. E poi la questione internazionale: la prevenzione per una *nuova cooperazione*».

Spunti di riflessione immediatamente raccolti dal Presidente del Consiglio, **Giuseppe Conte**, intervenuto alla cerimonia conclusiva. Il Premier ha ricordato come «prevenire significa non inquisire solo il bisogno del momento,



ma anche per i Paesi africani, nel pieno rispetto delle reciproche identità culturali. L'Italia, con la sua posizione geograficamente splendida, ha tutte le carte in regola per favorire l'incontro tra culture. E ricordiamoci sempre - ha sottolineato il Primo Ministro - che gli scambi culturali sono la migliore premessa per intensificare anche le relazioni economiche e sociali».



E un importante passo in questa direzione è stato compiuto proprio in questo 2° Forum del Gran Sasso, con la sottoscrizione della *Carta di Teramo* da parte del Coordinatore della Commissione per la Internazionalizzazione della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, il Rettore Fabio Rugge, del Rettore dell'Università di Teramo, Dino Mastrocola, e di tutti i Rettori africani convenuti. Si tratta di un protocollo che getta le basi per una nuova collaborazione tra le Università e tra i territori. «Non solo l'Africa ha bisogno dell'Europa, ma anche l'Europa e l'Italia hanno bisogno dell'Afri-

ca» ha dichiarato proprio il Rettore **Dino Mastrocola**. «Da oggi partirà un percorso che si articolerà in *bilateral agreement* e accordi più ampi che porteranno a una collaborazione più stretta a livello didattico. Penso in particolare allo strumento del doppio titolo e al coinvolgimento dei dottorati di ricerca. Sono particolarmente felice e orgoglioso che l'Università di Teramo - ha concluso il Prof. Mastrocola - abbia potuto ospitare sia la Conferenza dei Rettori Africani che il Forum».



Un Forum che anche quest'anno si è rivelato una scommessa vinta, con oltre 250 relatori e 600 partecipanti iscritti alle



pegno per il futuro» ha dichiarato visibilmente soddisfatto ed emozionato il Vescovo.

Dalle quattordici sessioni di lavoro parallele interdisciplinari, arricchite dalla Conferenza dei Rettori delle Università Africane, sono emersi alcuni punti chia-

ma anche progettare e avere una visione strategica. La politica ha bisogno di questo». Esprimendo sentito ringraziamento per la possibilità di trovarsi, per la prima volta, di fronte a un consesso di ventinove Rettori africani, il Primo Ministro ha ribadito l'attenzione dell'Italia verso il

## II FORUM INTERNAZIONALE DEL GRAN SASSO:

Logo of the Diocese of Teramo-Atri, the Italian Cooperation Commission, MIUR, the University of Teramo, the European Union, ICCROM, and various regional and local organizations including the Chamber of Commerce, BIM, University of the Sacred Heart, GSI, INFN, ASL Teramo, and others.

In collaborazione con l'Associazione: Iniziative Eventi Canonizzazione San Gabriele

Logos of Ania, Confcommercio, Intesa Sanpaolo, Banca Popolare di Bari, Leonardo, Enel, KPMG, d'adiutorio costruzioni, Amadori, italpannessi, Infosat, KICO, Work System, and SISTUR.

## INIZIATIVA DEL VESCOVO LEUZZI

# I rettori africani si riuniscono a Teramo

► TERAMO

«L'Italia sarà sempre a fianco dell'Africa». Queste le parole, dalla con cui il viceministro degli Esteri **Emanuela Del Re** ha presentato ieri in Senato la Conferenza dei rettori delle università africane in programma a Teramo il prossimo 21 giugno. L'evento si inserirà nell'ambito della Secon-

da edizione del Forum Internazionale del Gran Sasso, promosso dal vescovo di Teramo **Lorenzo Leuzzi**, che animerà l'ateneo abruzzese dal 20 al 22 giugno con un vasto programma multidisciplinare sul tema "La prevenzione: una nuova via per lo sviluppo". E proprio sul concetto di prevenzione, 35 tra rettori e presidenti di Università africa-

ne saranno chiamati a confrontarsi. Titolo della tavola sarà: "Tutela del patrimonio culturale e naturale e risorse attraverso la prevenzione: professioni presenti e future". «Ridaremo entusiasmo e slancio alla cooperazione», ha dichiarato Leuzzi, «intesa come nuova progettualità sociale e non come assistenzialismo. Senza cultura della prevenzio-

ne non ci può essere tale progettualità». Il rettore dell'università di Teramo **Dino Mastrocola** ha indicato nuove prospettive per la cooperazione universitaria: «È necessario lavorare su percorsi di formazione comuni, non unilaterali, come in passato, ma bilaterali. L'Africa rappresenta un'opportunità formativa anche per i nostri studenti. La via da seguire è quella del double degree». Sulla prevenzione delle crisi si è incentrato l'intervento di **Giorgio Marra-podi**, direttore generale della Cooperazione allo sviluppo del ministero degli Esteri.

16 giugno 2019

## Il premier Conte potrebbe chiudere i lavori del Forum internazionale del Gran Sasso



C'è una possibilità che il presidente del consiglio dei ministri Giuseppe Conte (nella foto) venga a Teramo sabato 22 per partecipare ai lavori del secondo Forum Internazionale del Gran Sasso su "La prevenzione, via per un nuovo sviluppo", in programma all'università dal 20 al 22. La conferma non è stata ancora data al vescovo Lorenzo Leuzzi che già a Natale riusci a portare Conte in provincia. L'evento, organizzato dalla diocesi di Teramo-Atri, dai

ministeri degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dall'Università di Teramo, in con il Dicastero per i laici, la famiglia e la vita, la rappresentanza in Italia della Commissione Europea, Iccrom (Centro internazionale di studi per la conservazione e il restauro dei beni culturali) e le Università abruzzesi, coinvolgerà oltre 250 relatori.



## Forum del Gran Sasso con 250 relatori e il premier Conte

Tre giornate di studio e confronto sulla prevenzione organizzate dalla curia vescovile e dall'università

► TERAMO

Ci sarà anche il presidente del Consiglio **Giuseppe Conte** al 2° Forum internazionale del Gran Sasso, appuntamento di studio e di confronto, organizzato dalla diocesi di Teramo e dall'ateneo teramano, con i ministeri degli Affari Esteri e dell'Istruzione, che si svolgerà all'università, incentrato quest'anno sul tema "La prevenzione, via per un nuovo sviluppo". Il premier farà un intervento alla tavola rotonda su "Le università e i centri di ricerca per una nuova cultura della cooperazione" che si svolgerà sabato, giornata conclusiva del Forum, i cui lavori inizieranno giovedì alla presenza, tra gli altri, del ministro dell'Istruzione **Marco Bussetti**. Nella giornata di venerdì di svolgerà anche la Conferenza dei rettori delle università africane, iniziativa già presentata qualche settimana fa al Senato. Il



Il premier Giuseppe Conte

programma e le finalità del 2° Forum del Gran Sasso sono state illustrate ieri dal vescovo di Teramo-Atri **Lorenzo Leuzzi** e dal rettore dell'ateneo teramano **Dino Mastrocola**, oltre che da rappresentanti di altri enti che partecipano ai tre giorni del Forum, come il direttore dei Laboratori di fisica nu-

ciare del Gran Sasso **Stefano Ragazzi**, il direttore dell'Osservatorio astronomico di Collurania **Enzo Brocato**, il direttore generale dell'Istituto zooprofilattico **Nicola D'Alterio**, il direttore del conservatorio Braga **Federico Paci**, e **Maria De Dominicis** dell'Ufficio scolastico regionale. Una partecipazione vasta e variegata perché il Forum affronterà il tema della prevenzione in senso multidisciplinare come si evince dai temi delle numerose sessioni di studio. La prevenzione sarà esaminata dal punto di vista giuridico, dell'architettura e dell'ingegneria, delle scienze della terra e della sismologia, dell'astrofisica, della medicina, dell'alimentazione, della medicina veterinaria, della comunicazione, dell'economia, delle scienze sociali, dell'arte e della musica, della bioetica e della politica, della sicurezza sul lavoro. In totale ci saranno 250 relatori che animeranno



Il vescovo Lorenzo Leuzzi e il rettore Dino Mastrocola

quattordici sessioni di lavoro parallele su altrettante aree disciplinari. «Il Forum del Gran Sasso», si legge in una nota di presentazione della curia, «avrà come filo conduttore il primo verbo del tritico "prevenire, investire, costruire", tre parole che l'evangelista Matteo utilizza nel capitolo 25 del

suo Vangelo. Il Forum cerca nuovi sguardi sulla terra d'Abruzzo abitata (prevenire); incoraggia la capacità di resilienza di un popolo forte e coraggioso (investire); vuole aprire nuove vie all'ingegno umano, segno di resurrezione e resistenza (costruire)». (e.a.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## È morto Manini ex primario di radiologia

► GIULIANOVA

Si è spento ieri all'ospedale Mazzini di Teramo, all'età di 93 anni, **Giorgio Manini**, medico e professore. Persona molto conosciuta ed apprezzata in città, è stato per tanti anni primario di radiologia all'ospedale di Giulianova dove ha segnato un'epoca. Manini aveva iniziato la sua carriera medica all'università di Roma dove è stato docente per alcuni anni di semeiotica chirurgica. Dopo alcune esperienze all'ospedale di San Benedetto del Tronto e a quello di Pescara, nel 1960 divenne primario di radiologia all'ospedale di Giulianova. Qui Manini lavorò a stretto contatto con **Mauro Colombati**, **Gianfranco Garosi**, **Giovanni Morbiducci** ed altri. Erano i tempi in cui, trasferito dalla vecchia sede di viale dello Splendore a quella nuova di via Gramsci, l'ospedale di Giulianova era considerato il fiore all'occhiello della sanità provinciale. Manini è stato sempre considerato per i suoi tempi un radiologo all'avanguardia e in tanti hanno appreso dal suo sapere. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16 nella chiesa di Santa Maria degli Angeli in località convento Mosciano. Giorgio Manini lascia i figli Vincenzo e Daniele. (a.a.)



pasquarelliuto.it/promo-peugeot

€1.20 ANNO 34 - N° 169  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%  
ART. 2, COMMA 20/B LEGGE 662/96 - Pescara  
CODICE ISSN Online 2499-5238

LA FESTA » L'Abruzzo delle tradizioni per San Giovanni tra musica balli e riti antichi ■ A PAGINA 37

# il Centro

TERAMO

VENERDÌ 21 GIUGNO 2019

QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

REDAZIONE E TIPOGRAFIA: PESCARA, VIA TIBURTINA, 91, 085/20521 ■ REDAZIONI: L'AQUILA, VIALE CORRADO IV, 50 - 0862/61444 - 61445 - 61446 - 0863/414974  
CHIETI: 0871/331201 - 330300 - TERAMO: PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 24, 0861/245230

PEUGEOT 208

A GIUGNO

DA 9.950 €

info: 085 44697400

Pasquarelli Auto



9 771592 906629

www.ilcentro.it

DA OGGI PARTE LA STAGIONE

## Che estate sarà: tutte le proposte dei sindaci della costa abruzzese

I sindaci di Fossacesia e San Vito su un trabocco

■ ALLE PAGINE 2 E 3



L'OPPOSIZIONE

## Legnini: subito Zes e portualità per l'Abruzzo

■ A PAGINA 13

GRAN SASSO

## Commissario Il nome scelto da Marsilio e Toninelli

■ ALLE PAGINE 12 E 13

# Straordinari da record alla Asl

Negli ospedali teramani le ore sono state 165mila nel 2018: ne erano previste appena 96mila ■ A PAGINA 15

NELLE CRONACHE

CAMERE DI COMMERCIO ■ A PAGINA 16

## Fusione, sì delle associazioni «Ormai è fatta»

Le principali associazioni di categoria teramane e aquilane difendono il processo di fusione delle due Camere di commercio e si dicono contrarie a iniziative tese a rinviare «ogni decisione».

**IN REGALO**  
con **il Centro**  
OGNI LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ  
**PASTA CHE PASSIONE!**30 fascicoli e 60 ricette  
PUÒI RICHIEDERE AL TUO EDICOLANTE I NUMERI ARRETRATI E IL RACCOLTORE.**DOMANI IN REGALO**  
con **il Centro**  
**Le feste dell'estate in Abruzzo**  
I riti della tradizione a luglio e agosto  
in un libro di **64 pagine**

COMINCIATO IL FORUM DEL GRAN SASSO

## Teramo diventa la capitale della prevenzione



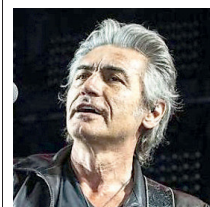
■ Il vescovo Lorenzo Leuzzi con il rettore Dino Mastrocola e il governatore Marco Marsilio

■ A PAGINA 18

DA LEGGERE

L'EVENTO

## Ligabue in concerto questa sera a Pescara



Ligabue

«Il mio desiderio è sempre stato quello di essere un cantautore, ma con il suono di una band». Ligabue porterà questa sua idea della musica allo Stadio Adriatico di Pescara, stasera, in un concerto che avrà inizio alle 21. ■ A PAGINA 36

# La Vibrata berrà l'acqua della Laga

Sbloccato l'accordo fermo da 16 anni per nuove captazioni, arriva un milione

■ A PAGINA 19

BUONGIORNO ABRUZZO di GIULIANO DI TANNA

## L'isola senza orologi che annulla il tempo

Siete stressati dal tempo, quello che manca sempre o quello che non passa mai? C'è una via d'uscita dalla camicia di forza che ci stringe e fa soffrire. C'è un luogo in Norvegia che ambisce a diventare un nuovo Giardino dell'Eden, liberato dal dominio dei giorni e degli anni. I 300 abitanti dell'isola di Sommarøy, a nord del Circolo polare artico, vogliono mettere al bando gli orologi, perché li considerano inutili. Lassù la maggior parte dei giorni trascorrono sotto il duplice ricatto della luce e del buio perpetui. Gli abitanti di Sommarøy vogliono sottrarsi alla dittatura del tempo. Così, pochi giorni fa, si sono riuniti in assemblea e hanno deciso di eliminare gli orologi e la misurazione

del tempo. Ma non tutti sono d'accordo. «È un'idea affascinante, ma sono un po' scettico», ha detto un albergatore. «Potrebbe essere complicato per gli ospiti, per gli orari di check-in e check-out, per gli orari del bar e dei ristoranti». Ma non è solo il rischio di questa confusione babelica a sconsigliare la messa al bando degli orologi. Ci sono anche altre ragioni. Che cosa sarebbe, infatti, la nostra vita senza i ricordi segnati dal ritmo delle ore e dei giorni? E quali sogni potremmo sognare con il futuro soppiantato da un eterno presente? No, forse è meglio bere il miele e il fele del tempo che passa cercando di addomesticarlo ma senza ingannare noi stessi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Trattoria • Pizzeria "il Faro"**  
CUCINA MARINARA dal 1985

**Specialità pesce**  
sala interna per banchetti

LUNGOMARE NORD ALBA ADRIATICA (TE) www.ristorantetrattoriailfaro.it Tel.0861.712955



## Teramo capitale della prevenzione Domani c'è Conte

Si è aperto il secondo Forum internazionale del Gran Sasso Oggi conferenza dei 29 rettori delle università africane

di Antonella Formisani  
TERAMO

Un argomento centrale per il futuro della comunità. Si è aperto ieri nell'aula magna dell'università, organizzato dalla diocesi di Teramo-Atri il secondo Forum internazionale del Gran Sasso sul tema "La Prevenzione, via per un nuovo sviluppo".

Un forum che si è aperto con un messaggio di Papa Francesco, letto dal vescovo Lorenzo Leuzzi, che ha annunciato anche il conferimento della medaglia del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella all'iniziativa. Leuzzi ha spiegato il filo conduttore su cui oggi si muoveranno le 14 sessioni di lavoro parallele e la conferenza dei rettori delle università africane. «Noi siamo qui perché vogliamo accogliere la sfida del cambiamento d'epoca senza nostalgie o utopie, ma con la semplice saggezza di chi sa che prevenire è meglio che curare, perché per curare bisogna saper prevenire». In-



Il vescovo Lorenzo Leuzzi

somma, «innovazione e ricerca sono importanti perché proiettate per il futuro in quanto tendono ad anticipare i tempi», ha ben spiegato il presidente emerito della Corte Costituzionale Cesare Mirabelli. Significativa anche la frase del sindaco di Teramo Gianguido D'Alberto, che ha portato i saluti insieme al presidente della Provincia Diego di Bonaventura e a quello della Regione Marco Marsilio. «Le istituzioni devono essere in grado di programmare e di di-

stinguere quello che è il valore, che è prioritario, rispetto all'interesse», ha affermato D'Alberto. Al termine degli interventi di Sergio Caputi, presidente della Crua, di Giorgio Marrapodi, direttore generale per la Cooperazione allo Sviluppo e del rettore dell'università di Teramo Dino Mastrocola, le due lectio magistralis di Carlo Doglioni (presidente dell'istituto nazionale di geofisica vulcanologia) e quella di Stefano Zamagni (presidente della Pontificia accademia delle scienze sociali). In particolare Doglioni ha parlato dell'impossibilità, allo stato attuale, di prevedere i terremoti, ma dell'esistenza di qualche indicatore, come la terra che nel periodo immediatamente precedente "si silenzia", o alcune variazioni nelle falde acquifere, o ancora alcune variazioni chimiche. Invece, raccomanda Doglioni, la prevenzione va fatta rendendo sicuri gli edifici: in Italia ce ne sono 13 milioni i cemento armato costruiti prima



Il tavolo dei relatori durante il saluto del rettore Dino Mastrocola



La platea in piedi durante la preghiera iniziale

(Adriani)

del 1980 e 10 in muratura, con una notevole vulnerabilità. Assente il ministro del Miur Marco Bussetti che ieri avrebbe dovuto chiudere i lavori.

Oggi alle 9,30 nella sala consiliare dell'ateneo inizierà la conferenza dei rettori africani dal ti-

tolo "Tutela del patrimonio e delle risorse culturali e naturali attraverso la prevenzione: attualità e nuove professioni". I lavori saranno chiusi domani alle 9, nell'aula magna dell'università, dal premier Giuseppe Conte.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

### ROSETO

## Fermato con mezzo chilo di marijuana: ai domiciliari

ROSETO

Nel corso di un controllo lo hanno trovato in possesso di mezzo chilo di marijuana e una scacciacani modificata. E così per D.F., 20 anni, di Roseto, è scattato l'arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Ad arrestare il ragazzo sono stati i carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Giulianova, che lo tenevano sotto controllo da giorni. Mercoledì sera hanno deciso di far scattare il controllo, con tanto di perquisizione personale e domiciliare, che ha permesso di rinvenire e sequestrare mezzo chilo di marijuana, materiale per il confezionamento e la pesatura delle dosi di droga, una pistola scacciacani modificata per farla somigliare ad un'arma vera e propria e la somma in contanti di oltre 400 euro. Somma ritenuta dai carabinieri come il provento dell'attività di spaccio da parte del ragazzo, che al momento, non svolge alcuna attività lavorativa. Dopo il sequestro e i rilievi di rito per il 20enne sono scattati, su disposizione della Procura, gli arresti domiciliari.



pasquarelliauto.it/promo-volkswagen

€ 1.20 ANNO 34 - N° 171  
SPECIALE IN ABBONAMENTO POSTALE 65%  
ART. 2, COMMA 20/B LEGGE 662/96 - Pescara  
Codice ISSN Online 2499-9538

IL FILM » La favola della piccola Fiammetta si gira da domani a Castel del Monte

A PAGINA 36

# il Centro

TERAMO

DOMENICA 23 GIUGNO 2019

QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

REDAZIONE E TIPOGRAFIA: PESCARA, VIA TIBURTINA, 91, 085/20521 ■ REDAZIONI: L'AQUILA, VIALE CORRADO IV, 50 - 0862/61444 - 61445 - 61446 - 0863/414974  
CHIETI: 0871/33201 - 330300 - TERAMO: PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 24, 0861/245230

www.ilcentro.it

**Volkswagen  
T-Roc**

Tua da 21.900 euro.

Ti aspettiamo anche domenica  
Info: 085 44697400

Pasquarelli Auto

**ABRUZZO, GARANZIA GIOVANI**

## Lavoro, seimila posti a 600 euro al mese Così si fa la richiesta

Parte la fase due di Garanzia Giovani

A PAGINA 3

**ABRUZZO**

## Emergenza cinghiali: parte la caccia di selezione

A PAGINA 14

**REGIONE**

## Arap, finisce in procura la lettera di Leombroni

IN REGIONE

# Conte: ricostruzione, basta ritardi

Il premier all'università di Teramo per il Forum internazionale del Gran Sasso

ALLE PAGINE 12 E 13

**NELLE CRONACHE****TERAMO**

A PAGINA 15

## Multa notificata dopo 90 giorni: «Non si paga»

Il giudice di pace dà ragione a un automobilista di Teramo che aveva cambiato indirizzo di casa. La multa va annullata dopo 90 giorni.

**IL VOTO A GIULIANOVA**

A PAGINA 18

## Arboretti accusa «Abbiamo perso per colpa del Pd»

Il leader del Cittadino Governante accusa i Dem di non averlo sostenuto e aver così determinato la sconfitta dell'area progressista.



Il premier Giuseppe Conte a Teramo con il vescovo Leuzzi e il rettore Mastrocola (foto Adriani)

**IL PERSONAGGIO****TERAMO**

## Il veterinario Nicola Ferri dalle stalle ai laboratori



Nicola Ferri

È uno dei pilastri dell'istituto zooprofilattico di Teramo, ma Nicola Ferri specifica: non è uno scienziato né un ricercatore, è un uomo che ha dedicato la vita a ciò che ama, la medicina veterinaria.

A PAGINA 16

OGGI  
6 PAGINE  
annunci  
COMPRO - VENDO  
PICCOLI E GRANDI AFFARI

# Rapinato da banditi armati di coltello

Alba Adriatica, 50enne assalito in strada e derubato di orologio e portafoglio

A PAGINA 17

**BUONGIORNO ABRUZZO** di GIULIANO DI TANNA

## Quel sorriso di attesa della breve estate

Scendevano sulle Lambrette e sulle Vespe e sul viso avevano il sorriso dell'attesa della breve estate. Erano gli italiani degli anni '60 che a cavallo degli scooter scendevano dalle città del Nord dove la miseria li aveva spinti nelle fabbriche del Boom. Come pastori di una nuova transumanza senza greggi, scendevano verso i loro paesi del Sud per la breve vacanza incastonata fra le sirene di chiusura e di riapertura degli uffici dove guadagnavano il pane e il compagno. Scendevano a coppie, marito e moglie, raggomitolate sulle motorette. Lui davanti a guidare per centinaia di chilometri; lei dietro, le gambe da un lato come le amazzoni di Walter Scott, le braccia a cingere lui, in testa

un foulard per difendere dal vento le permanenti da sfoggiare nelle piazze e nelle strade dell'infanzia. Stretta fra i due, una valigia in cui erano stipate le cose belle da esibire nella breve estate e qualche regalo per i genitori rimasti ad attendere loro e le storie che avrebbero raccontato di quell'altro mondo, visto solo in televisione. La transumanza durava un'intera giornata lungo strade strette come le scarpe della domenica. Ogni tanto una sosta per un caffè e un panino: il tempo di capire dove si trovavano e di contare i chilometri che mancavano. Scendevano così quegli italiani e avevano sul viso il sorriso dell'attesa della breve estate e della speranza del futuro.

COPRODUZIONE RISERVATA

**L'Antico e le Palme**  
GRAN MERCATO DELL'ANTICO

**San Benedetto del Tronto**  
isola pedonale

**28. 29. 30 Giugno**  
23. 24. 25 Agosto

17.00-24.00

Brandozzi A. & C. snc  
info 0736.25.69.56 www.mercatinianiquari.com  
393.98.62.023 info@mercatinianiquari.com

mercatinianiquari @mercatiniantiquario



■ e-mail: red.teramo@ilcentro.it

## IL PREMIER A TERAMO

# Conte: «Sulla ricostruzione ritardi non più tollerabili»

Il presidente del Consiglio chiude i lavori del secondo Forum del Gran Sasso

di Antonella Formisani  
TERAMO

Una dimostrazione di vicinanza a coloro che hanno subito le ferite del terremoto. Queste le prime parole del presidente del Consiglio Giuseppe Conte, a Teramo ieri per concludere i lavori del secondo Forum internazionale del Gran Sasso.

Il tema della tre-giorni che ha visto riuniti all'università di Teramo giuristi, scienziati, docenti universitari, uomini e donne delle istituzioni per confrontarsi su "La prevenzione, via per un nuovo sviluppo", d'altronde, ha visto ricorrere più volte riflessioni sul terremoto.

È una parte importante dell'intervento di Conte è stato un bilancio sugli interventi messi in atto dal governo per guarire la ferita. «C'è la massima attenzione da parte del governo», ha esordito all'arrivo all'università, davanti ai giornalisti, «abbiamo inserito delle norme nel decreto Sblocca-cantieri che ormai è legge. Altro è previsto nel decreto Crescita che è stato approvato in Senato e ora passa alla Camera. Insomma, stiamo completando l'architettura che servirà per procedere più speditamente anche alla ricostruzione. Abbiamo cercato di raccogliere le sollecitazioni anche degli enti locali e delle istituzioni del territorio. Probabilmente non siamo riusciti a raccogliere il 100% delle richieste, saremo al 70%, all'80%. Abbiamo fatto molto, mi sono speso perché rimanesse alcune norme che avevano sollecitato una discussione a livello parlamentare. Possiamo fare ancora di più e lo fare-



mo». E poi nell'aula magna, davanti alla folta platea, ha ribadito che «gli eventi sismici cruenti hanno deformato il tessuto antropico e il patrimonio storico e artistico». Da un recente incontro

con i vescovi del cratere, ha raccontato il premier ha avuto contezza «del senso di precarietà di sfiducia, a tratti di disperazione della popolazione». E Conte con i vescovi ha preso un impegno, relativo alla ricostru-



Alcuni momenti della visita del premier Giuseppe Conte all'università di Teramo per il Forum internazionale del Gran Sasso organizzato dalla curia vescovile e dall'ateneo (fotosegretario di Luciano Adriani)

zione delle chiese, che ora annuncia sarà mantenuto: «Ho avuto rassicurazioni che l'ordinanza attuativa per il secondo piano di ristrutturazione dei beni ambientali delle zone terremotate, che mi avete sollecita-

to nell'incontro del 3 giugno e che adesso è sottoposto al vostro parere, verrà approvato in via definitiva nei prossimi giorni, nella cabina di regia che il commissario straordinario convocherà».

Più in generale, sulla ricostruzione ha parlato di «tempi lunghi, non tollerabili e incompatibili con il diritto a recuperare un'esistenza normale, per quanto possibile simile a quella prima del sisma».

**Pesci e pesciolini**  
Trattoria • Pizzeria  
**“il Faro”**  
CUCINA MARINARA dal 1985

**...dal mare al faro !**

Il cuoco Simone ed il metre Berry propongono nuovi piatti che potrete gustare tutti i giorni !  
Si raccomanda la prenotazione per essere serviti al meglio !  
www.ristorantetrattoriaalfaro.it

LUNGOMARE NORD ALBA ADRIATICA (TE) Tel.0861.712955 cell.339.7766859



**Leuzzi: nel 2020 si parlerà di "investire"**

Padrone di casa, con il rettore Dino Mastrocola, il vescovo di Teramo-Atri, Lorenzo Leuzzi, che il forum l'ha fortemente voluto. Ieri il vescovo ha tirato le somme di tre giorni di lavoro in cui, in 14 sessioni, si sono susseguiti 240 interventi. Sono diversi i suggerimenti utili a far "pre-vedere" il futuro, diretti soprattutto alle istituzioni che devono tramutare in pratica le indicazioni sulle prossime direttrici

dello sviluppo. Leuzzi ha anche annunciato il tema centrale del terzo Forum, che si svolgerà dal 18 al 20 giugno del 2020: verterà sulla parola investire, secondo verbo del tritico "Prevenire, investire, costruire", tre concetti presenti nel Vangelo di Matteo che dall'inizio del suo cammino pastorale a Teramo Leuzzi, ha posto al centro dell'agenda culturale per il territorio.



» Nuove misure per il cratere col decreto Crescita: «Abbiamo risposto per il 70% alle richieste del territorio»

» Il commissario per la messa in sicurezza dell'acquifero del Gran Sasso sarà nominato «molto presto»

Un altro argomento toccato da Conte riguarda la nomina del commissario straordinario per la messa in sicurezza dell'acquifero del Gran Sasso. Alla domanda dei giornalisti sui tempi Conte ha risposto: «Poco, molto poco». E più genericamente, sul tema della prevenzione oggetto del forum, il presidente ha osservato che «l'essere umano è orientato da una parte alla conoscenza e dall'altra alla realizzazione di opere. Nella prevenzione l'omo sapiens e l'omo faber si fondono: sono necessa-

ri entrambi. Le università e i centri di ricerca sono chiamati dunque a collaborare con i tecnici. Bisogna lavorare per potenziare la ricerca, teorica e applicata: questa è una promessa, uno dei pilastri di questa fase del governo, ora orientata alla crescita. Dobbiamo potenziare le strutture di ricerca, è possibile far convergere sinergicamente le migliori risorse umane verso indirizzi orientati al benessere e alla tutela delle persone. Ma per far questo chiedo la collaborazione di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INCONTRO CON SINDACO E GOVERNATORE**

**D'Alberto: «Per rialzarci un contratto di sviluppo»**

Chieste nuove misure per aiutare i Comuni e l'Usr nella fase post-terremoto «Ma per far partire i progetti strategici ci vuole il "Cis", uno strumento in più»

TERAMO

Spenti microfoni e riflettori, il presidente della Regione Marco Marsilio e il sindaco **Gianguido D'Alberto** hanno avuto un incontro primato con il premier proprio sulla ricostruzione. Marsilio ha riferito di «aver condiviso con Conte la necessità di tante cose in più da inserire e da fare» trovando il primo ministro pronto a ribadire che nello Sblocca-cantieri sono state inserite soltanto le urgenze, e ad impegnarsi per continuare «a lavorare insieme per dare le risposte che servono e nei tempi che servono per poter fare una ricostruzione efficace».

D'Alberto ha consegnato a Conte una lettera degli sfollati «nella quale è espresso il grido di dolore del nostro territorio e della nostra gente», ha osservato il sindaco. Che ha parlato delle criticità della ricostruzione e di «quelli che sono i punti sui quali non si è ancora intervenuti con il decreto Sblocca cantieri», fra cui l'aspetto relativo all'esiguità del personale assegnato a Comuni e Usr e la necessità di una semplificazione nella ricostruzione pubblica. D'Alberto ha ringraziato dell'impegno assunto da Conte, davanti a lui e a Marsilio, a fare di più. E ha proposto la creazione di un "Contratto istituzionale di sviluppo" (Cis), strumento per accelerare la realizzazione di progetti strategici di valorizzazione dei territori, tra loro connessi. Rientrano in tale ambito i progetti di infrastrutture, sviluppo economico, produttivo e imprenditoriale, turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, ambiente, occupazione e inclusione sociale. Gli interventi sono finanziati con risorse nazionali ordinarie, comunitarie e del Fondo per lo sviluppo e la coesione. «Abbiamo chiesto che il Comune di Teramo possa essere capofila di un Cis che tenga insieme tutte le istituzioni, i presidi territoriali, le associazioni e i punti di riferimento istituzionale del territorio», afferma D'Alberto. Sulla nomina del commissario per l'acquifero del Gran Sasso, il sindaco ha chiesto che «non sia solo una figura tecnica competente e professionale» ma che sappia assumersi delle responsabilità. (a.f.)



Il sindaco Gianguido D'Alberto con il presidente del Consiglio

**Rettori africani e italiani siglano la Carta di Teramo sui giovani**



TERAMO

Uno dei prodotti più tangibili del Forum, che ha ospitato al suo interno la conferenza dei 29 rettori africani, è stata la sottoscrizione della "Carta di Teramo". Un impegno a «Investire nei giovani per il cambiamento» firmato dal coordinatore della commissione per l'internazionalizzazione della Conferenza dei rettori delle università italiane, **Fabio Rugge**, dal rettore dell'università di Teramo, **Dino Mastrocola**, da tutti i rettori africani e dallo stesso premier **Giuseppe Conte** (nella foto). Si tratta di un protocollo che

getta le basi per una nuova collaborazione tra le università e tra i territori. «Non solo l'Africa ha bisogno dell'Europa, ma anche l'Europa e l'Italia hanno bisogno dell'Africa» ha dichiarato Mastrocola, «da oggi partirà un percorso che si articolerà in bilaterale agreement e accordi più ampi che porteranno a una collaborazione più stretta a livello didattico. Penso in particolare allo strumento del doppio titolo e al coinvolgimento dei dottorati di ricerca». «È un grande onore ricevere questa carta, conferma la naturale vocazione dell'Italia nei confronti del continente africa-

no, l'apertura al Mediterraneo, crocevia ultramillenaria, luogo di confronto e dialogo» ha detto Conte. «Il futuro dell'Africa, ne sono convinto, è anche il futuro dell'Europa. Per questo occorre investire nel suo sviluppo socio-economico che poi è anche la via per combattere le cause, che spesso riguardano anche noi europei, delle migrazioni irregolari. Non dobbiamo trascurare anche l'attenzione alla cultura, primo e più potente fattore di emancipazione e di abbattimenti delle disuguaglianze». Conte ha garantito che si attiverà per il raggiungimento degli obiettivi posti dalla Carta. (a.f.)



**MONTI**  
Azienda Agricola

Contrada Pignotto, 54  
64010 CONTROGUERRA (TE)  
Tel. +39 0861 89042  
www.vinimonti.it  
info@vinimonti.it





---

**L'EDITORIALE**

di ALESSANDRO MISSON

## PREMIER CONTE A TERAMO IL 22

**A**PPELLO raccolto. Dopo il grido d'allarme sulla ricostruzione lumaca lanciato dagli sfollati di piazza Martiri, e rilanciato dal sindaco Gianguido D'Alberto con i sindaci dell'Anci, il Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte sarà a Teramo sabato 22 giugno, per la chiusura del Forum Internazionale del Gran Sasso, che si aprirà giovedì 20 giugno all'Università di Teramo. Il nome del premier è stato inserito in chiusura dei lavori del Forum, prevista sabato alle 12.30, tra le "prospettive d'impegno" che toccheranno al rettore Dino Mastrocola e al vescovo Lorenzo Leuzzi, organizzatori della tre giorni di studi e approfondimenti dedicata alla prevenzione come nuova via dello sviluppo. Nel fitto calendario del Forum, dedicato agli studi giuridici, architettura, città, beni culturali, museali e archeologici, ingegneria e scienze dell'informazione, scienze della terra e sismologia, astrofisica e particelle, medicina e salute, veterinaria e agroalimentare, scienze ambientali e territoriali, giovani, comunicazione e reti digitali, economia, scienze sociali e della formazione, arte e musica, antropologia, bioetica e politica, sicurezza sul lavoro, cui prenderà parte un centinaio tra professori, tecnici, ricercatori, dirigenti pubblici ed esperti di livello nazionale ed internazionale suddiviso tra tavole rotonde, lectiones magistrales, seminari e approfondimenti, le istituzioni territoriali avranno modo di chiedere conto al Premier Conte delle prospettive per il principale problema del Teramano: la ricostruzione lumaca, a quasi tre anni dalla prima scossa di terremoto del Centro Italia.

## I rettori africani ospiti all'Università di Teramo

La conferenza degli atenei del 21 giugno presentata ieri mattina al Senato dal vescovo Leuzzi e dal rettore Mastrocola

TERAMO - «L'Italia sarà sempre a fianco dell'Africa». Queste le parole, dalla Sala Capitolare di Palazzo Minerva del Senato della Repubblica, con cui il Viceministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, **Emanuela Del Re**, ha commentato ieri mattina la presentazione della Conferenza dei Rettori delle Università Africane in programma a Teramo il 21 giugno 2019. L'evento si inserirà nell'ambito della Seconda edizione del Forum Internazionale del Gran Sasso, promosso dal Vescovo della Diocesi di Teramo-Atri, **Monsignor Lorenzo Leuzzi**, che animerà l'Ateneo abruzzese dal 20 al 22 giugno con un vasto programma multidisciplinare sul tema *«La prevenzione: una nuova via per lo sviluppo»*.

E proprio sul concetto di prevenzione in trentacinque – tra Rettori, Vice Cancellieri e Presidenti di Università africane – saranno chiamati a confrontarsi. Titolo della tavola sarà *«Tutela del patrimonio culturale e naturale e risorse attraverso la prevenzione: professioni presenti e future»*.

«Ridaremo entusiasmo e slancio alla cooperazione intesa come nuova progettualità sociale e non



Marrapodi, Ndoro, Del Re, Leuzzi e Mastrocola

come assistenzialismo» ha dichiarato **Monsignor Lorenzo Leuzzi**. «Senza cultura della prevenzione – ha proseguito il presule – non ci può essere tale progettualità».

Durante la presentazione il Direttore Generale dell'ICCROM (Centro internazionale di studi per la conservazione ed il restauro dei beni culturali) **Webber Ndoro**, ha annunciato che in occasione della Conferenza dei Rettori Africani sarà presentato il programma *Youth Heritage Africa*. «Con i giovani che ora costituiscono oltre la metà della po-

polazione in Africa, noi, in quanto luoghi di apprendimento, dobbiamo essere pronti a fornire agli studenti gli strumenti di cui hanno bisogno per prendersi cura del loro ambiente culturale e naturale e guadagnarsi da vivere nel modo più sostenibile. È per questo motivo che dobbiamo ripensare alle professioni che circondano la prevenzione e la conservazione e cercare nuove opportunità. L'Africa può essere appripista».

Il Rettore dell'Università di Teramo, **Dino Mastrocola**, ha indicato nuove prospettive per la



cooperazione universitaria. «È necessario lavorare su percorsi di formazione comuni, non unilaterali, come in passato, ma bilaterali. L'Africa rappresenta un'opportunità formativa anche per i nostri studenti. La via da seguire è quella del double degree». La prevenzione è stata al centro anche dell'intervento di **Giorgio Marrapodi**, Direttore Generale della Cooperazione allo Sviluppo del Ministero per gli Affari esteri. «Prevenire le crisi è uno degli obiettivi principali per un diplomatico, nonché strada maestra per la costruzione di società pa-

cifiche».

**HERITAGE APP.** «Le chiamiamo "heritage app" e serviranno anche a dare il giusto valore alle opere che la Francia si è impegnata a restituire all'Africa afferma **Webber Ndoro**, direttore generale del Centro internazionale per lo studio della conservazione e del restauro dei beni culturali (Iccrom) all'agenzia Dire. Originario dello Zimbabwe, studi e master in Europa, da Cambridge alla Svezia, questo storico e archeologo guida un'organizzazione che ha ben 136 Stati membri. Il suo focus è tutto sulla regione subsahariana: «La grande maggioranza delle popolazioni africane è costituita da giovani e dai giovani bisogna partire per una consapevolezza nuova del patrimonio - sottolinea **Ndoro** - Le "heritage app" nascono dall'idea che le tecnologie digitali possano aiutare a "rendere popolare" l'arte, la storia e la natura, trasformandole anche in opportunità di lavoro e crescita». Iccrom conta di lanciare sei applicazioni ad hoc nei prossimi tre anni, ricollegandosi anche agli impegni assunti lo scorso anno dal presidente francese Emmanuel Macron.

## Numeri record per il Forum Gran Sasso

Alla seconda edizione in Ateneo dal 20 al 22 giugno previsti 250 esperti, 14 sessioni, il premier Conte e il ministro Bussetti

Patrizia Lombardi

TERAMO - Sarà il tema della cultura della prevenzione, intesa in modo trasversale e multidisciplinare come via per un nuovo sviluppo, al centro del secondo Forum del Gran Sasso che "abitierà" gli spazi dell'Ateneo teramano il 20, 21 e 22 giugno. Evento che sarà siglato, nella giornata conclusiva, anche dalla presenza del premier **Giuseppe Conte**, così come da programma anticipato da "La Città" sabato scorso. Sarà un momento di confronto forte grazie ad un evento il cui peso passa anche per la forza dei numeri: saranno infatti 250 i relatori che daranno vita a 14 sessioni di lavoro parallele su altrettante aree disciplinari e del sapere, mettendo così in rete realtà come i laboratori nazionali del Gran Sasso e l'Izs, l'Istituto Statale di Studi Superiori Musicali "G. Braga" e l'Osservatorio Astronomico passando ovviamente per l'Università e per l'Ufficio Scolastico Regionale. Ieri la presentazione della particolarissima tre giorni organizzata dalla Diocesi di Teramo-Atri; dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; dall'Università degli Studi di Teramo, in collaborazione con il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, ICCROM (Centro internazionale di studi per la conservazione e il restauro dei beni culturali) e le Università e i centri di ricerca abruzzesi. L'obiettivo sarà quello di coinvolgere tutte le realtà impegnate nell'elaborazione culturale sia sul piano scientifico che tecnologico per creare una nuova cultura che aiuti a costruire una nuova società. Un'iniziativa che è, per usare le parole del magnifico rettore **Dino Mastrocola**, «una creatura di monsignor Leuzzi, visto che da lui era fino ad un anno e mezzo fa proposto a Roma e oggi trasferito a Teramo con entusiasmo e partecipazione». Sarà un programma ovviamente intensissimo quello stilato passando attraverso le 14 sessioni individuate tra le più disparate, ed è proprio questa l'idea forte: Giuridica; Architettura, Città, Beni culturali, museali e archeologici; Ingegneria e Scienze dell'Informazione; Scienze della Terra e sismologia; Astrofisica e particelle; Medicina e salute; Veterinaria e Agro-alimentare; Scienze ambientali e territoriali; Giovani, comunicazione e reti digitali; Economia; Scienze sociali e della formazione; Arte e musica; Antropologia, bioetica e politica; Sicurezza sul lavoro. Di particolare interesse, poi, il Forum dei Rettori africani (e saranno 30 i Rettori impegnati) che, venerdì, si confronteranno per lanciare nuove basi di collaborazione per la formazione e ricerca, con un interessante passaggio sui percorsi di un doppio titolo da poter conseguire all'Ateneo teramano con nove mesi di permanenza in un'Università africana, e viceversa ovviamente, già a partire dal prossimo anno.



Il rettore **Dino Mastrocola**, il vescovo **Lorenzo Leuzzi** e don **Giulio Marcone**

LEGNINI PRESIDENTE

### «Solo l'Abruzzo non ha il Garante dei Detenuti»



L'AQUILA - «L'Abruzzo è forse l'unica regione in Italia a non avere il garante regionale per i detenuti. Auspico, pertanto, che la nomina venga discussa il prima possibile in Consiglio regionale». Così **Americo Di Benedetto**, consigliere regionale del gruppo **Legnini Presidente**, su una questione che per anni è stata al vaglio del consiglio abruzzese nella passata legislatura, ma che proprio quando governava il Pd non è mai stata risolta a causa del mancato e necessario accordo trasversale dei 2/3 dell'Emiciclo sul nome di **Rita Bernardini**, la radicale sostenuta da Agl Abruzzi ma che il M5s non ha mai voluto votare. Anche per motivi legati all'esigenza di una maggioranza qualificata, ma anche per problemi in seno alla maggioranza, il centrosinistra non è riuscita ad effettuare la nomina nella Legislatura D'Alfonso. Il consigliere di centrosinistra, che è all'opposizione, nella nota sottolinea che "nel carcere dell'Aquila due detenute del reparto di massima sicurezza sono in sciopero della fame dal 29 maggio". "Protestano per l'isolamento a cui sono costrette e denunciano una struttura chiusa e dura. La garanzia della certezza della pena non può escludere la tutela dei diritti basilari delle persone, men che meno privarle di un senso di umanità - si legge ancora nella nota -. La pena in uno stato di diritto non deve mai perdere il faro della rieducazione e della speranza. Voltaire diceva che il grado di civiltà di una nazione si misura dalla condizione delle proprie carceri. L'evidenza dello sciopero della fame evidenzia la criticità di un carcere come quello dell'Aquila, adibito esclusivamente a detenuti e detenute in 41 bis ed ora anche con una sezione per detenute in massima sicurezza". Secondo Di Benedetto, "l'Abruzzo ha diversi istituti penitenziari e tutti con tante problematiche. Alla luce di queste considerazioni si rileva ancor più l'urgenza della nomina del Garante regionale dei detenuti".

800 745 000 [www.cinquepermilleunicef.it](http://www.cinquepermilleunicef.it)

500 mila x 1000 all'UNICEF

### Ecco perché.

Ogni anno, 2 milioni di bambini muoiono a causa del mancato accesso ad un vaccino di pochi centesimi. Ogni giorno, da oltre 60 anni, lavoriamo per portare il nostro contributo alla prevenzione. Ma per riuscire, abbiamo bisogno di aiuto. Siamo insieme a creare fiducia nell'UNICEF nella tua dichiarazione del reddito, lo trasformiamo in voucher addebitati per i bambini del mondo. La nostra dichiarazione l'abbiamo fatta. Adesso abbiamo bisogno della tua.

500 mila x 1000 all'UNICEF  
01581921006

## LA LETTERA

di LORENZO LEUZZI+

# UN MESSAGGIO PER IL FORUM

**I**LLUSTRI ospiti, cari amici e amiche, la Chiesa di Teramo-Atri vi accoglie con grande gioia e simpatia confidando molto nella Vostra disponibilità a camminare insieme per animare culturalmente le nostre comunità accademiche, scientifiche e sociali.

Il tema del II Forum internazionale del Gran Sasso, "La prevenzione, via per un nuovo sviluppo", ci interpella in un momento particolare della vita del nostro Paese, dell'Europa e dell'intera umanità.

Siamo nel cuore di quel passaggio indicato da papa Francesco al Parlamento europeo nel lontano 2014, cioè dall'epoca del cambiamento al cambiamento d'epoca.

Un passaggio da pochi compreso e bisognoso di ulteriori approfondimenti evitando di cadere nel solito ritornello del cambiamento.

Ogni epoca ha i suoi cambiamenti, più o meno intensi, ma noi siamo nel cambiamento di un'epoca, la cui novità è più profonda e coinvolge l'esistenza dell'uomo e dell'intera società.

La prevenzione può essere compresa come via per un nuovo sviluppo solo in riferimento alla novità della nostra epoca, che non ha eguali nella storia dell'umanità. La irrilevanza del tema della prevenzione è riferibile non alla nostra scarsa disponibilità a riflettere sul tema, ma alla impossibilità di coglierne il suo significato separata o a prescindere dalla nuova situazione storica.

A ciò si aggiunge la delusione dei tentativi di proposta interpretativa del '900. Tentativi che oggi spingono le nuove generazioni a non interrogarsi più sul tema della prevenzione e a scegliere la via del consumare tutto e subito!

Ma la proposta del consumare tutto e subito, dopo i fallimenti delle proposte del '900, conducono l'uomo fuori della storia. Di qui la presa di distanza dal tema della prevenzione: prevenire, perché? E, per chi?

[Segue a pagina 11]

## LA LETTERA

di LORENZO LEUZZI



# UN MESSAGGIO PER IL FORUM

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA.

La storia contemporanea non ha bisogno di uomini e donne che consumano tutto e subito, ma sollecita una prospettiva esistenziale completamente diversa e completamente nuova: quella di progettare la realtà storica non in astratto ma nel concreto storico, perché l'uomo è chiamato a costruire la storia e non a subirla.

Prevenire significa non subire la storia, ma accoglierla e orientarla, facendo esperienza della novità sempre superiore perché il desiderio dell'uomo è sempre oltre. Ma ciò non per vie utopistiche, sia pure di carattere religioso o sociale, ma vivendo la storicità della propria esistenza.

Chi consuma tutto e subito oggettiva se stesso e gli altri e non crea le condizioni per proseguire nel cammino di sviluppo. L'uomo che non possiede la cultura della prevenzione genera crescita ma non sviluppo. Tuttavia, la crescita nel cambiamento d'epoca è sinonimo di oggettivazione e non di partecipazione alla costruzione della realtà storica.

La crisi della società contemporanea può essere superata solo con la cultura della prevenzione che è conoscenza, capacità organizzativa e disponibilità alla verifica.

Prevenire significa essere pronti ad affrontare le sfide della storia, simbolicamente indicato dalla parabola delle vergini sagge e delle vergini stolte del capitolo 25 nel Vangelo di Matteo.

Le vergini sagge si sono fatte trovare pronte all'appuntamento con lo Sposo che tardava a venire. Le vergini stolte, nell'attesa, si erano incamminate verso vie che le hanno distratte, consumando tutto e subito.

La storia ha bisogno della cultura della prevenzione perché le nuove generazioni non abbiano paura dei tempi del cambiamento d'epoca.

Nella dinamicità della storia si può e si deve essere saggi perché le potenzialità della storia sono tante e per coglierle occorre imparare a camminare senza essere travolti dall'illusione che uscendo fuori della storia si vive meglio.

La presenza in mezzo a noi dei Rettori delle Università africane, che saluto con viva gratitudine, ci sollecita a compiere un passo ulteriore nel comprendere il ruolo che la cultura della prevenzione nel rilancio di una nuova cooperazione che sia davvero a servizio dello sviluppo dei popoli.

Noi siamo qui perché vogliamo accogliere la sfida del cambiamento d'epoca senza nostalgie o utopie, ma con la semplice saggezza di chi sa che prevenire è meglio che curare, perché per curare bisogna saper prevenire.

È la grande responsabilità che vogliamo condividere insieme per lo sviluppo di una società dove tutti gli uomini e tutte le donne possano sviluppare la propria esistenza come dono da non sciupare ma da offrire agli altri. Buon lavoro a tutti.

+vescovo di Teramo-Atri



## Inaugurato il secondo Forum del Gran Sasso

Messaggio del Papa e medaglia del Presidente della Repubblica all'iniziativa della Diocesi e di UniTe

TERAMO - "La prevenzione come via per un nuovo sviluppo". Al via ieri in Ateneo il 2° Forum Internazionale del Gran Sasso, con il messaggio di **Papa Francesco** giunto tramite il segretario di Stato Vaticano, il cardinale **Pietro Parolin** e il conferimento della medaglia del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**. E con la chiusura dei lavori prevista per domani con il Presidente del Consiglio **Giuseppe Conte**.

Il Forum può costituire «una rinnovata opportunità per giungere a delineare una nuova cultura della prevenzione e della cooperazione». Questo l'auspicio del Pontefice inviato al Vescovo di Teramo-Atri **Luenzo Leuzzi**. Papa Francesco ha rivolto il suo cordiale pensiero verso l'iniziativa organizzata dalla Diocesi, in collaborazione con le Università e i Centri di ricerca dell'Abruzzo, esprimendo il suo apprezzamento.

**IL VESCOVO.** Presentando l'evento, monsignor Leuzzi ha sottolineato che «la prevenzione può essere compresa come via per un nuovo sviluppo solo in riferimento alla novità della nostra epoca, che non ha eguali nella storia dell'umanità» e successivamente ha delineato il nucleo concettuale che farà da filo conduttore tra le quattordici sessioni di lavoro parallele e la Conferenza dei Rettori delle Università Africane, prevista oggi. «Noi siamo qui perché vogliamo accogliere la sfida del cambiamento d'epoca senza nostalgie o utopie, ma con la semplice saggezza di chi sa che prevenire è meglio che curare, perché per curare bisogna saper prevenire. E la grande responsabilità che vogliamo condividere insieme per lo sviluppo di una società dove tutti gli uomini e tutte le donne possano sviluppare la propria esistenza come dono da non sciupare ma da offrire agli altri».

**L'INAUGURAZIONE.** Alla cerimonia inaugurale, guidata dal presidente emerito della Corte Costituzionale **Cesare Mirabelli**, hanno preso parte il sindaco di Teramo **Gianguido D'Alberto**, il presidente della Provincia di Teramo **Diego di Bonaventura**, il presidente della Regione Abruzzo **Marco Marsilio**, il presidente del Crua **Sergio Caputi** e il direttore generale per la Cooperazione allo Sviluppo **Giorgio Marrapodi**. La tre giorni di convegni si è aperta con il premio di premio di rappresentanza giunto dal Quirinale.

**IL PROGRAMMA.** L'imponente programma dei lavori è stato illustrato dal rettore dell'Università di Teramo, **Dino Mastrocola**, cui sono seguite la lezione magistrali di **Carlo Doglioni** (presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) sulla "Fragile Italia", e quella di **Stefano Zamagni** (presidente della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali) sul "Perché prevenire gli effetti perversi di natura socio-economica della 4ª



L'inaugurazione del Forum del Gran Sasso in Ateneo



Il messaggio del Papa



La medaglia del Presidente Mattarella

rivoluzione industriale».

**I RETTORI AFRICANI.** Saranno 29 i rettori delle università africane che oggi parteciperanno alla Conferenza nell'Aula Consiliare dell'Università di Teramo. L'incontro è una delle iniziative del 2° Forum del Gran Sasso. «La conferenza con i rettori africani - ha dichiarato Dino Mastrocola, rettore dell'Università

di Teramo - rappresenta un evento straordinario per il nostro Ateneo, impegnato da tempo in progetti con il Sud del mondo. Sarà un'occasione per ribadire insieme e su posizioni paritarie che la cooperazione non è uno strumento assistenzialistico, ma una risorsa per valorizzare i patrimoni culturali e naturali dei Paesi e per condividere scenari di progettualità culturale, sociale

e umana. Ma sarà anche il motivo per condividere un'idea di prevenzione quale sostegno e promozione della ricchezza culturale e sociale dei popoli e, analizzando l'attualità, per tracciare insieme percorsi di studio per formare professionisti in grado di realizzare progetti basati su una visione nuova e sana di sviluppo reciproco». La Conferenza dei rettori afri-

cani dal titolo *Tutela del patrimonio e delle risorse culturali e naturali attraverso la prevenzione: attualità e nuove professioni*, inizierà alle ore 9.30 con i saluti del rettore dell'Università di Teramo; poi gli interventi di **Giorgio Marrapodi**, direttore generale per la cooperazione allo sviluppo del Ministero degli Affari Esteri; **Mario Morcellini**, della Sapienza Università di Roma; **Lucia Chiappetta Cajola**, dell'Università di Roma Tre; **Francesco Bonini**, rettore della LUMSA; **Lorenzo Leuzzi**, vescovo della Diocesi di Teramo-Atri. I lavori saranno introdotti da **Webber Ndoro**, dell'ICCROM, il Centro internazionale di studi per la conservazione e il restauro dei beni culturali. Seguiranno gli interventi dei rettori **George Abungu**, del Kenya e **Ian Mashingaidze**, del Sudafrica e di **Edmond Moukala**, dell'UNESCO.

Alle 12 inizierà la prima sessione tematica, presieduta da **George Abungu** e dedicata all'Analisi dell'attuale situazione di conservazione del patrimonio e delle risorse culturali e naturali: problemi emergenti e best practices. Interverranno **Jennifer Copithorne**, dell'ICCROM; i rettori **Mava Dada** e **V. Mkiye** (Sudafrica), **Edith Ochuole Ekunke** (Nigeria), **Jean-François Faii** (Egitto), **Jean Marie Vianney Gahizi** (Rwanda), **Donatius Kamamba** (Tanzania), **Gaogakwe Phorano** (Botswana), **Apollinarie Bangavimbaga** (Burundi), **Maxime da Cruz** (Benin).

Problemi nella gestione del patrimonio e delle risorse culturali e naturali: regolamenti e professioni è il tema della seconda sessione dei lavori, presieduta da **Edmond Moukala** e coordinata da **Paola Pittia**, dell'Università di Teramo, con inizio alle 14.30. Relazioneranno i rettori **Fabien Hagenimana** (Rwanda), **Mpungu John Bosco Katabaazi** (Uganda), **Hyelduku Danladi Kwari** (Nigeria), **Anna Marais** (Namibia), **Vinasan Naidoo** (Sud Africa), **Michael Kasay Ghebremariam** (Eritrea), **Mohammed Nabil Menoueri** (Algeria), **King Shimumbo Nalubamba** (Zambia).

Tema dell'ultima sessione, con inizio alle 16.30, sarà la Conservazione del patrimonio e delle risorse naturali e culturali nelle politiche di sviluppo: tra sviluppo locale e cooperazione internazionale. I lavori saranno presieduti da **Ian Mashingaidze** e coordinati da **Massimo Scacchia**, dell'ISZ dell'Abruzzo e del Molise. Parteciperanno i rettori **Tumba Ghislain Disashi** (Congo), **Ellen Ndeshi Namhila** (Namibia), **Noursaid Tligui** (Marocco), **Abdelkettah Ettriqui** (Tunisia), **Rebecca Omana Walo** (Congo), **Mar Ravelonantoandro**, **Omar Andriambahoaka** e **Edmond Rakotondramana** (Madagascar).

Alle 18.30 **Webber Ndoro** presiederà la sessione dedicata alle relazioni di sintesi che saranno tenute da **Jennifer Copithorne**, **Paola Pittia** e **Massimo Scacchia**.

**L'EDITORIALE**

di ALESSANDRO MISSON

**GIOCO FACILE PER CONTE**

**D**A più di un anno, su queste pagine, vi raccontiamo i problemi della ricostruzione, imperniata ab origine sul modello Emilia del centrosinistra, che non ha funzionato. Decreti, norme, circolari, emendamenti, subemendamenti, moltiplicazione di poteri e centri decisori, ripartizione di fondi col contagocce, un sistema farraginoso e lento a tal punto che, a tre anni dalla prima scossa, abbiamo a stento portato a termine la messa in sicurezza.

Per più di un anno e mezzo vi abbiamo raccontato delle proposte di semplificazione, del Testo Unico sulla Ricostruzione citato dal Governo anche tra le case popolari di Collettatrato, sul necessario cambio di passo per velocizzare le pratiche ("ci vuole più tempo a definire una pratica che a chiudere un cantiere", sindaco di Norcia docet).

Nell'ultimo mese e mezzo vi abbiamo raccontato delle peripezie dello Sblocca Cantieri (ennesimo Decreto del Governo che va avanti col meccanismo sbagliato precedente, la continua riscrittura delle norme con altre norme), delle speranze tradite dei sindaci dell'Anci (tra i quali D'Alberto è un capofila) e delle richieste inesaudite dei governatori come Marsilio per un po' di personale in più negli Usl.

Tanto che a Teramo, la città in assoluto più colpita dal sisma del Centro Italia per gli effetti sulla popolazione, gli sfollati sono scesi in piazza nello stesso giorno che i "collegli" di Lazio, Umbria e Marche bloccavano il GRA per rivendicare un'accelerazione della ricostruzione.

Grazie al vescovo e al rettore, capita che il principale attore della ricostruzione, il premier Giuseppe Conte, ad un anno dalla formazione del Governo sia proprio a Teramo, a pochi giorni dall'approvazione dello Sblocca Cantieri, per parlare di prevenzione.

Seppur "con qualche disagio" davanti alla platea Conte se la cava alla grande, affermando di aver accolto l'80% delle richieste dei territori. Dalla platea ci si aspetterebbe una replica, una repressione, una presa di posizione, un sopracciglio aggrottato, almeno uno starnuto...

Macché. «Possiamo fare di più e lo faremo» - è la promessa facile del premier, che torna a Roma con una lettera degli sfollati teramani consegnata dal sindaco e un'intesa con Marsilio sul prossimo commissario del Gran Sasso.

**FORUM DEL GRAN SASSO IL PREMIER GIUSEPPE CONTE A TERAMO PER CHIUDERE I LAVORI**



**RICOSTRUZIONE:**  
**«Si può fare di più, e lo faremo»**

ALMONTI • A pagina 4

**Nuovi partner per la Fabbrica del Benessere**  
 Nel progetto *Housing Care* di Colleparco ridefiniti i criteri dell'abitare del futuro

• A pagina 7



**Letteratura**

**Al Viareggio premio della giuria per le poesie di Renato Minore**

• A pagina 18

GRAN MERCATO DELL'ANTICO
   
 L'Antico e le Palme
   
 San Benedetto del Tronto
   
 (isola pedonale)
   
 28. 29. 30 Giugno
   
 23. 24. 25 Agosto
   
 17.00.24.00



# FORUM DEL GRAN SASSO

**RICOSTRUZIONE** Ciò che non è stato possibile fare con il Decreto Sblocca Cantieri potrebbe essere inserito in parte nel prossimo Decreto Crescita

## Conte: «Si può fare di più e lo faremo»

*Il Presidente del Consiglio all'UniTe incontra il governatore Marsilio e il sindaco D'Alberto sulla ricostruzione*



Il discorso del premier Giuseppe Conte



La platea del Forum

**Roberto Almonti**

TERAMO - Lo ammette, il premier **Giuseppe Conte**, di provare "un profondo senso di disagio nel parlare di prevenzione in un territorio così gravemente colpito negli ultimi anni da eventi sismici che ne hanno alterato la conformazione e il tessuto antropico". Eppure, chiudendo i lavori del Forum internazionale del Gran Sasso, nell'aula magna di UniTe, organizzato dalla Diocesi di Teramo, davanti al Governatore **Marco Marsilio** e al sindaco di Teramo, **Gianguido D'Alberto**, coloro cioè che hanno definito "deludenti" le recenti iniziative del Governo per la ricostruzione, il Presidente del Consiglio non esita a celebrare il contenuto dello 'Sblocca cantieri' nella parte che riguarda il sisma.



D'Alberto, Marsilio e Conte

"a procedere con determinazione nell'opera di ricostruzione che fino a oggi ha conosciuto ritmi troppo rallentati. Le autorità locali facciano di più per dare massimo impulso, cercando quanto più possibile di ascoltare le popolazioni locali, di intercettare le loro esigenze, rispondere profondamente alle richieste da loro avanzate".

**MARSILIO.** Sicuramente Conte nel breve confronto istituzionale con Marsilio è stato bravo ad ammettere che nel decreto 'Sblocca-cantieri' sono state inserite le norme più urgenti, ma che ancora c'è da fare. "Abbiamo condiviso con il Presidente del Consiglio la necessità di tante cose in più da inserire e da fare - ha detto il Governatore - e abbiamo condiviso il suo impegno per continuare a lavorare insieme, per dare le risposte che servono e nei tempi che servono, per poter fare una ricostruzione efficace".

**D'ALBERTO.** Il sindaco D'Alberto è andato giù un pò più deciso, pur riconoscendo a Conte "un diverso impegno rispetto al passato", cui però non sono corrisposte grandi svolte nel problema della ricostruzione lumaca. Il primo cittadino ha ribadito al premier la necessità di una legge ad hoc sulla ricostruzione, che ricomprenda norme

specifiche per le case popolari, la soluzione del nodo relativo alle stazioni uniche appaltanti, la semplificazione delle norme e il personale in più per Usr e uffici comunali: "Certo non 200 persone in più da dividere tra 139 comuni e 4 uffici speciali - ha commentato ironico D'Alberto - Un numero che tra l'altro il presidente non conosceva...». E arriva da Teramo un suggerimento al capo del Governo su come aiutare a risolvere la paralisi della ricostruzione: D'Alberto ha proposto la creazione di un Contratto Istituzionale di Sviluppo (Cis), strumento per accelerare la realizzazione di progetti strategici di valorizzazione dei territori, tra loro funzionalmente connessi, che ricomprendano settori le infrastrutture, sviluppo economico, produttivo e imprenditoriale, turismo, cultura, ambiente, occupazione e inclusione sociale. "Gli interventi sono finanziati con risorse nazionali ordinarie, risorse comunitarie e del Fondo per lo sviluppo e la coesione - ha detto il sindaco - I contratti di sviluppo sono già stati realizzati con successo a Foggia e in altre aree dell'Italia meridionale e lo stesso premier Conte ne è stato artefice. Abbiamo chiesto che il Comune di Teramo possa essere capofila di un CIS che tenga insieme tutte le istituzioni, i presidi territoriali, le associazioni e i punti di riferi-



La lettera degli sfollati



L'incontro col governatore Marsilio



Il vescovo Leuzzi chiude il Forum del Gran Sasso

mento istituzionale del territorio quali l'università, le categorie produttive, per poter così mettere a sistema le risorse e le eccellenze del territorio». Messaggio lanciato. Sperando che Conte non faccia come a Norcia, prima di varare poi lo 'Sblocca-cantieri'.

**IL COMMISSARIO.** Al presidente del Consiglio i cronisti hanno chiesto quanto bisogna aspettare per la nomina del commissario straordinario per la messa in sicurezza dell'acquifero del Gran Sasso. E Conte ha risposto: "Poco,

molto poco". La presenza a Teramo del presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha costituito occasione per un incontro privato con il Governatore Marco Marsilio sulla ricostruzione post-sisma. Il presidente della Regione ha riferito di "aver condiviso con Conte la necessità di tante cose in più da inserire e da fare" trovando il Primo ministro pronto a ribadire che nel decreto 'sblocca-cantieri' sono state inserite soltanto le urgenze, e ad impegnarsi per continuare "a lavorare insieme per dare le risposte che servono e nei tempi

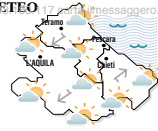






## Abruzzo

(C) Ced Digital e Servizi I ID: 00982471 I IP ADDRESS: 193.10.100.100



Il Messaggero

abruzzo@ilmessaggero.it  
www.ilmessaggero.it

Domenica 23  
Giugno 2019

Pescara Chieti P. Duca d'Aosta, 34 (PE) T 085/28141/2/3 F 085/4221462 • L'Aquila Teramo P. Duca d'Aosta, 34 (PE) T 085/422127 F 085/4221462

**Quel pasticciaccio  
Maurizio ucciso  
a martellate  
nella rissa davanti  
al Cocoricò**

Cantagallo a pag. 40



**Sulmona  
Simona Ventura  
sarà la regina  
della Giostra  
cavalleresca**

A pag. 45



**Serie B  
Il Delfino lascia la pista Ciofani  
ora l'obiettivo è Tumminello**

Il patron Sebastiani: «Il primo era solo un sogno, il secondo è possibile»  
Brugman sempre più vicino alla Cremonese, anche Kanouté in uscita  
D'Angelo a pag. 51

## Conte: «Ricostruzione lenta»

► Il premier a Teramo: «Abbiamo varato delle norme che velocizzeranno i cantieri»  
«Presto il commissario per il Gran Sasso, i laboratori sotterranei sono una risorsa»

**TERAMO** Ha parlato di terremoto, benessere, etica, ambiente e crescita. E del commissario per il bacino acquifero del Gran Sasso "che arriverà molto presto". Un premier a tutto tondo quello visto ed udito all'università di Teramo ieri mattina durante le fasi conclusive del II Forum Internazionale del Gran Sasso, avente per tema la prevenzione come via dello sviluppo, alla presenza di decine e decine di rettori africani: una tre giorni di studi intensi e di dibattimenti. Questo è stato un anno per lui molto impegnativo, co-



me svelerà poi più tardi in aula, «con 31 missioni all'estero, forum economici, incontro con imprenditori e cultura: ho girato il mondo rivendicando sempre il primato culturale». Giuseppe Conte è nella sua solita mise di rappresentanza blu ed una cravatta celeste, l'unica cosa che si staglia in un contesto diffuso di cielo plumbeo. Il primo ad accoglierlo è il vescovo di Teramo, Lorenzo Leuzzi, una conoscenza rinsaldata nel tempo, con cui condivide subito un excursus su Tommaso Moro.

Di Biagio a pag. 38

**Fara San Martino. È in prognosi riservata**



**Escursionista sotto la frana**

Un'escursionista è rimasta gravemente ferita da una frana che si è staccata dalle Gole di Fara San Martino Berghella a pag. 47

## Minacciati con un coltello nella città delle baby gang

► Ragazzini rapinati, un arresto. Fenomeno in crescita nel capoluogo adriatico



**La scuola è top secret  
mamma condannata**

**L'AQUILA** Una mamma è stata condannata a 20 giorni di reclusione per falso per non aver detto all'ex dove andava a scuola la figlia.

Ianni a pag. 42

**PESCARA** Il 2 giugno scorso, all'una e mezza di notte in via Regina Margherita, si sarebbe avvicinato a due ragazzini, entrambi minorenni, che stavano tornando a casa e, sotto la minaccia di un coltellino, li avrebbe derubati, portandosi via 25 euro e un telefono cellulare. Con lui, due complici. Ieri, a seguito di indagini della squadra mobile, diretti da Dante Cosentino, è stato arrestato. In manette è finita una vecchia conoscenza, nonostante la giovanissima età, delle forze dell'ordine. Si tratta di Mihai Otea, 19enne romeno, da tempo residente con la sua famiglia a Pescara. Nel 2015, all'età di appena 15 anni, era stato arrestato dai carabinieri e rinchiuso in comunità sempre per rapina.

Di Filippo a pag. 41

**Lanciano**

**Tra la cenere  
del caminetto  
c'era la cocaina**

**LANCIANO** Cocaina nascosta sotto la cenere del camino un escamotage che non serve contro il fiuto dei cani Nox e Bagheera. Sullo spaccio di droga a Lanciano e dintorni è effetto domino nello scovare spacciatori. Ora gli ultimi due che 50 grammi di coca l'avevano messa nella grata del focolare.

A pag. 47

**Pescara**

## Masci ha solo due assessori

**PESCARA** La notte dopo la rissa non ha portato consiglio a Pescara. È la matassa del centro-destra, nel giorno indicato dal sindaco Carlo Masci per l'annuncio della squadra, tramonta con due sole certezze, le firme di Luigi Albore Mascia Isabella Del Trecco, che hanno accettato la nomina ad assessori in quota Forza Italia. Più solidarietà umana che disciplina di partito, che consente al primo cittadino di non tradire il primo impegno assunto.

Mastri a pag. 39

ANDREA CERCO  
www.prospettivemare.com

### PROSPETTIVE

vivi in prima classe...

Sulla cornice panoramica del mare sorge Prospettive, un progetto unico in grado di regalare il massimo comfort abitativo con un design esclusivo

per info: 393 8102210



# Il premier a Teramo Conte, sferzata sul post-sisma «Cantieri lenti»

► «Presto la nomina del commissario» ► «I laboratori sotterranei sono per il risanamento del Gran Sasso» un'«eccellenza della ricerca»

## LA VISITA

**TERAMO** Ha parlato di terremoto, benessere, etica, ambiente e crescita. E del commissario per il bacino acquifero del Gran Sasso "che arriverà molto presto". Un premier a tutto tondo quello visto ed udito all'università di Teramo ieri mattina durante le fasi conclusive del II Forum Internazionale del Gran Sasso, avvenute per tema la prevenzione come via dello sviluppo, alla presenza di decine e decine di rettori africani: una tre giorni di studi intensi e di dibattimenti. Questo è stato un anno per lui molto impegnativo, come svelerà poi più tardi in aula. «Con 31 missioni all'estero, forum economici, incontro con imprenditori e cultura: ho girato il mondo rivendicando sempre il primato culturale». Giuseppe Conte è nella sua solita mise di rappresentanza blu ed una cravatta celeste, l'unica cosa che si staglia in un contesto diffuso di cielo plumbeo. Il primo ad accoglierlo è il vescovo di Teramo, Lorenzo Leuzzi, una conoscenza rinsaldata nel tempo. Poi attacca chiaramente con il sisma: «I ritmi (della ricostruzione, ndr) sono troppo rallentati». Conte rammenta la visita ricevuta dai vescovi del cratere che lo avevano già informato della situazione drammatica vissuta dalla popolazione colpita e annovera ciò che è sortito dallo Sblocca Cantieri e da quello che uscirà dal decreto Crescita, approvato da un ramo del parlamento: «Abbiamo introdotto un articolato corpo di norme per interventi



strutturali di sostegno alla ricostruzione, come benefici fiscali e assunzione di personale nei comuni; siamo intervenuti anche per assicurare manutenzione ordinaria e straordinaria delle casette. Mi sono personalmente impegnato seppur in un

quadro di finanza pubblica complessa, ma occorre fare di più. Mi appello a tutte le autorità coinvolte perché si possa dare il massimo ascoltando il più possibile le comunità locali». Prima di far il suo ingresso nell'università, ha dichiarato, sempre sulla

ricostruzione: "Si sta completando l'architettura che servirà per procedere più spedatamente".

## SALA GREMITA

La gigantesca sala è quasi gremita. Il rettore Dino Mastrocola fa gli onori di casa e spiega come in questo forum si sia portato avanti un discorso con ricercatori e società civile per definire il termine prevenzione. Acciata un processo che «deve portare a rapporti reciproci con l'Africa, da oggi partirà un bilaterale agreement per una collaborazione più stretta». Siglata in questo contesto la Carta di intenti chiamata la dichiarazione di Teramo "per incrementare uno sviluppo sostenibile tra i due continenti" aggiunge Conte.

Il presidente ha poi posto anche la questione della crescita



Il premier Conte a Teramo, a sinistra la platea dei rettori

economica che non può essere fine a se stessa: «Anche per questo motivo ho appena costituito una cabina di regia sul benessere che affiancherà l'azione di governo, in una prospettiva rivoluzionaria, i miei ministri si confronteranno costantemente sulle ricadute sociali delle loro li-

nee di governo per uno sviluppo autenticamente umano». Solo qualche minuto prima aveva affrontato tematiche ambientaliste: «Non siamo proprietari di questo pianeta dobbiamo solo custodirlo per lasciarlo migliore ai nostri figli e nipoti». Conte parla di una crescita ecosostenibile come orizzonte cui tendere. Infine, quando accenna a quello che lui considera il "pilastro del governo", cioè la crescita economica, coinvolge i centri di ricerca e soprattutto le eccellenze «per imprimere un decisivo impulso e il laboratorio di fisica nucleare del Gran Sasso è una di queste».

Maurizio Di Biagio  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## AdriLog guida la riscossa delle coop abruzzesi

### ECONOMIA

**SAN SALVO** - «Siamo una cooperativa di valore e di valori e oggi noi tagliamo un traguardo ma raggiungiamo una tappa di un percorso inaspettato». Parla più volte di «valori» Luca Mazzali, presidente di AdriLog, cooperativa di logistica integrata, nell'inaugurare la nuova sede operativa a San Salvo. Una moderna palazzina, realizzata in pochi mesi, che sarà il riferimento e il cuore pulsante dell'attività. I valori citati sono quelli

che hanno permesso ad AdriLog «di essere competitivi rispettando le regole. Il nostro cammino - sottolinea Mazzali - dimostra che rispettare le regole e crescere si può». AdriLog, che nasce per gestire la logistica di Conad Adriatico, ha acquisito clienti importanti come Cantina Tollo, Simply, Ico, Rolli industrie alimentari, Pam, Quartiglia, Ontex, Serenity. Il presidente Mazzali affida ai numeri la dimensione dell'attività di AdriLog. «Nell'ultimo anno abbiamo avuto un incremento di fatturato dell'82%, abbiamo 150mi-

la metri quadri di magazzini gestiti, 750 addetti (di cui 580 soci), 90 milioni di colli movimentati e 373 mezzi». All'inaugurazione era presente anche Mario Lusetti, presidente di Legacoop. «Quello delle cooperative è un settore attraversato da tante illegalità ma qui siamo in presenza di un esempio virtuoso. Questa nuova sede - ha sottolineato Lusetti - è frutto di lavoro, sacrificio e passione e siamo contenti di aver partecipato attraverso il fondo mutualistico. Siate sempre coerenti e fieri di appartenere al mondo cooperativo». L'as-

sessore regionale al lavoro Piero Fioretti ha promesso che «questo governo regionale sarà di supporto alla vostra attività» mentre il consigliere regionale Giovanni Legnini ha sottolineato che «con questa sede si manifesta una storia di successo». Dal sindaco di San Salvo Tiziana Magnacca il «grazie per aver scelto San Salvo» e la fierezza di «avervi visti lavorare per cogliere obiettivi importanti». Il percorso di AdriLog si rilancia da questa nuova sede.

Giuseppe Ritucci  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«SULLA RICOSTRUZIONE  
ABBIAMO APPROVATO  
UNA SERIE DI NORME  
CHE DOVREBBERO  
VELOCIZZARE  
APPALTI E LAVORI»

## L'INTERVISTA

**L'ABUIA** Una questione, quella delle infrastrutture, non più rinviabile. Lo dice, in questa intervista al Messaggero, il senatore abruzzese del Movimento Cinque Stelle Primo Di Nicola. Senatore Di Nicola, le infrastrutture costituiscono un tema centrale per il futuro dell'Abruzzo. Una regione piccola, ma falciata da mille emergenze. Perché?

«La nostra è una regione dalle troppe emergenze. La questione delle infrastrutture non fa eccezione. Siamo in grande ritardo e dobbiamo fare scelte decisive e improrogabili».  
**A cosa si riferisce?**  
«Occorre puntare sulla creazione di un nuovo corridoio europeo Tirreno-Adriatico per risolvere sia la questione portuale che quella ferroviaria. È necessario che il governatore Marsilio confermi l'intesa del 2016 tra Abruzzo e Lazio per il passaggio dei nostri porti al sistema che fa

capo all'Autorità di Civitavecchia».

**E dell'emergenza Gran Sasso cosa ne pensa? È sufficiente che la Regione funga solo da cabina di coordinamento?**  
«Vista la portata dei problemi, un'assunzione di responsabilità della Regione sarebbe il minimo sindacale. Ma ho paura che per il governatore Marsilio sia un boccone troppo grosso. Il combinato costituito da montagna, falde acquifere, autostrada e laboratori, fa del Gran Sasso una questione

«PUNTARE SU UN CORRIDOIO EUROPEO TRA TIRRENO E ADRIATICO COME GIÀ SANCITO»

esplosiva. Mi permetto di dare un suggerimento: scenda in campo la presidenza del Consiglio con le sue strutture tecniche, a cominciare dalla Protezione Civile, con un'assunzione diretta del compito da parte del capo dipartimento Angelo Borrelli o, in alternativa, di un responsabile di alto profilo con competenze e risorse necessarie».

**Il Pef, il nuovo piano economico e finanziario, definirà investimenti e pedaggi. I detrattori accusano Toninelli di aver tenuto un atteggiamento "leggiero" nei confronti di Strada dei Parchi. È così?**  
«Toninelli ha tenuto il giusto profilo: va rivista la concessione mettendola in primo piano gli interessi degli utenti».

**Cosa ha pensato nei giorni, convulsi, in cui si paventava la chiusura del traforo?**  
«Che era una vergogna e grado



Primo Di Nicola

«STRADA DEI PARCHI? VA RIVISTA LA CONCESSIONE SUL MASSICCIO SERVE LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO»

di dare un colpo mortale all'economia regionale e ai diritti dei cittadini. Per non parlare del rischio della chiusura di quell'eccellenza nazionale costituita dai laboratori di ricerca».

**Cosa pensa della strategia portuale della Regione?**

«Non mi pare ce ne sia una, visto che il governatore Marsilio sta lasciando la cosa in sospeso. Ripeto: dobbiamo puntare allo spostamento dei nostri porti sotto l'Autorità di Civitavecchia per creare quel nuovo corridoio europeo Tirreno-Adriatico in grado di intercettare i flussi delle merci che già si intravedono sulla direttrice iberica. Civitavecchia, Ortona-Vasto e Balcani. E su questo nuovo asse un ruolo decisivo l'avranno per le imprese le risorse della Zes e, soprattutto la nuova linea ferroviaria Roma-Pescara che pretendiamo senza indugi. Peccato però che

non si veda una soluzione».

**Perché, secondo lei?**

«Perché a causa di scelte politiche sbagliate, l'azienda pubblica ferroviaria ha avuto indicazioni per investire, anzi sperperare, risorse sul vecchio tracciato ottocentesco, quello che ci costringe a fare i 200 chilometri tra Roma e Pescara in tre ore e mezza. L'Abruzzo merita i migliori standard nazionali, con una tratta ridisegnata e un tempo di percorrenza intorno alle due ore. Un sistema metropolitano di trasporti consentirà ai pendolari delle zone interne di spostarsi ogni giorno celermente su Roma e Pescara».

**Da giornalista a senatore. Come giudica, sin qui, la sua esperienza? Che futuro avrà questo governo?**

«Spero duri il necessario per attuare il contratto di governo. Quanto alla mia esperienza, il bilancio è positivo, anche se sento l'enorme responsabilità che ci siamo assunti davanti al Paese».

Stefano Dascoli  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



abruzzoweb.it

## **FORUM DEL GRAN SASSO: CONTE A TERAMO, 'SU SISMA POSSIAMO FARE DI PIU' E LO FAREMO'**

**VESCOVO: "SIAMO NEL CUORE DEL PASSAGGIO INDICATO DA PAPA FRANCESCO AL  
PARLAMENTO EUROPEO. PREVENZIONE VIA PER SVILUPPO"**

TERAMO - "Nei territori che hanno subito le ferite del terremoto viaggio spesso, voglio testimoniare l'attenzione del Governo per queste zone".

Lo ha detto il presidente del Consiglio, **Giuseppe Conte**, arrivato a Teramo per partecipare al Forum internazionale del Gran Sasso.

"Abbiamo inserito delle norme da ultimo nel decreto sblocca-cantieri che ormai è legge. Qualche altra norma potrà tornare nel decreto crescita. Insomma, stiamo completando l'architettura che servirà per procedere più speditamente anche alla ricostruzione", ha aggiunto.

"Abbiamo cercato di raccogliere le sollecitazioni anche degli enti locali e delle istituzioni del territorio. Probabilmente non siamo riusciti a raccogliere il 100% delle richieste, saremo al 70%, all'80%. Abbiamo fatto molto, mi sono speso perché rimanessero alcune norme che avevano sollecitato una discussione a livello parlamentare. Possiamo fare ancora di più e lo faremo".

Nella terra fragile colpita da ben tre terremoti negli ultimi dieci anni, sarà ricordato come un evento memorabile, il Forum Internazionale del Gran Sasso sul tema "La prevenzione, via per un nuovo sviluppo", in corso di svolgimento all'Università di Teramo da giovedì e che si concluderà oggi 22 giugno.

Tenuto a battesimo dal Ministro dell'Istruzione **Marco Bussetti**, benedetto da papa **Francesco** con un suo messaggio.

Oltre trecento sono stati i relatori partecipanti, provenienti da tutto il mondo, più di trenta rettori di università Africane, quattordici le sessioni di lavoro parallele per altrettante aree disciplinari.

Il Forum può costituire "una rinnovata opportunità per giungere a delineare una nuova cultura della prevenzione e della cooperazione", questo l'auspicio del Pontefice.

Oggi dalle 9 alle 12,30 all'aula magna dell'Università di Teramo, alla presenza del premier Conte si terrà la sintesi dell'evento che ha posto al centro il tema della prevenzione, prendendo ispirazione dal primo verbo del tritico "Prevenire, Investire, Costruire", tre parole che l'evangelista **Matteo** utilizza nel capitolo 25 del suo Vangelo e che già in occasione dell'omonimo convegno del febbraio 2018 erano state poste dal vescovo di Teramo-Atri, Monsignor **Lorenzo Leuzzi**, al centro dell'agenda culturale per il territorio.

L'evento è stato organizzato dalla Diocesi di Teramo-Atri, dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dall'Università degli Studi di Teramo, in collaborazione con il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, Iccrom (Centro internazionale di studi



per la conservazione e il restauro dei beni culturali) e le Università e i centri di ricerca abruzzesi.

Ed è stato Leuzzi ad accogliere i prestigiosi relatori, spiegando che "La prevenzione, via per un nuovo sviluppo, ci interpella in un momento particolare della vita del nostro Paese, dell'Europa e dell'intera umanità. Siamo nel cuore di quel passaggio indicato da papa Francesco al Parlamento europeo nel lontano 2014 , cioè dall'epoca del cambiamento al cambiamento d'epoca. Un passaggio da pochi compreso e bisognoso di ulteriori approfondimenti evitando di cadere nel solito ritornello del cambiamento".

"La prevenzione - ha aggiunto - può essere compresa come via per un nuovo sviluppo solo in riferimento alla novità della nostra epoca, che non ha eguali nella storia dell'umanità. La irrilevanza del tema della prevenzione è riferibile non alla nostra scarsa disponibilità a riflettere sul tema, ma alla impossibilità di coglierne il suo significato separata o a prescindere dalla nuova situazione storica".

Il rettore dell'Università di Teramo, **Dino Mastrocola**, ha indicato nuove prospettive per la cooperazione universitaria. "È necessario lavorare su percorsi di formazione comuni, non unilaterali, come in passato, ma bilaterali. L'Africa rappresenta un'opportunità formativa anche per i nostri studenti. La via da seguire è quella del double degree".

La prevenzione è stata al centro anche dell'intervento di **Giorgio Marrapodi**, direttore generale della Cooperazione allo Sviluppo del ministero per gli Affari esteri.

"Prevenire le crisi è uno degli obiettivi principali per un diplomatico, nonché strada maestra per la costruzione di società pacifiche", ha detto.

"L'Italia sarà sempre a fianco dell'Africa", queste sono state poi le parole sala capitolare di palazzo Minerva del Senato della Repubblica del viceministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, **Emanuela Del Re**, nell'augurare il buon lavoro alla conferenza dei rettori delle Università africane in programma ieri intorno al tema della "Tutela del patrimonio culturale e naturale e risorse attraverso la prevenzione: professioni attuali e nuove", e intorno al concetto di "prevenzione" come strumento di sviluppo, come questo si traduce nel mondo professionale e sul campo, e cosa significa nel contesto africano.

"Con i giovani che ora costituiscono oltre la metà della popolazione in Africa, noi, in quanto luoghi di apprendimento, dobbiamo essere pronti a fornire agli studenti gli strumenti di cui hanno bisogno per prendersi cura del loro ambiente culturale e naturale e guadagnarci da vivere nel modo più sostenibile modo ", ha dichiarato Webber Ndoro, direttore generale dell'Iccrom.

"È per questo motivo che dobbiamo ripensare alle professioni che circondano la prevenzione e la conservazione e cercare nuove opportunità l'Africa può aprire la strada".

Tra i tanti protagonisti della tre giorni anche il responsabile dell'Ufficio per la ricostruzione nella curia teramana, **Antonio Masci**, ingegnere aquilano che ha portato le sue conoscenze acquisite all'Aquila.

22 Giugno 2019 - 11:59

## A Teramo la conferenza dei Rettori delle Università Africane

Di [Redazione Cityrumors](#) - 10 Giugno 2019 -  
[CULTURA & SPETTACOLO TERAMO](#)



«L'Italia sarà sempre a fianco dell'Africa». Queste le parole, dalla Sala Capitolare di Palazzo Minerva del Senato della Repubblica, con cui il Viceministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Emanuela Del Re, ha commentato stamani la presentazione della Conferenza dei Rettori delle Università Africane in programma a Teramo il prossimo 21 giugno. L'evento si inserirà nell'ambito della Seconda edizione del Forum Internazionale del Gran Sasso, promosso dal Vescovo della Diocesi di Teramo-Atri, Monsignor Lorenzo Leuzzi, che animerà l'Ateneo abruzzese dal 20 al 22 giugno con un vasto programma multidisciplinare sul tema "La prevenzione: una nuova via per lo sviluppo".

E proprio sul concetto di prevenzione in trentacinque – tra Rettori, Vice Cancellieri e Presidenti di Università africane – saranno chiamati a confrontarsi. Titolo della tavola sarà "Tutela del patrimonio culturale e naturale e risorse attraverso la prevenzione: professioni presenti e future".

«Ridaremo entusiasmo e slancio alla cooperazione intesa come nuova progettualità sociale e non come assistenzialismo» ha dichiarato Monsignor Lorenzo Leuzzi. «Senza cultura della prevenzione – ha proseguito il presule – non ci può essere tale progettualità».

## Teramo, al via il 2° Forum Internazionale del Gran Sasso con il messaggio di Papa Francesco

Di [Redazione Cityrumors](#) - 20 Giugno 2019 - [CRONACA TERAMO](#)



Il Forum può costituire «una rinnovata opportunità per giungere a delineare una nuova cultura della prevenzione e della cooperazione». Questo l'auspicio del Pontefice inviato al Vescovo di Teramo-Atri, Mons. Lorenzo Leuzzi.

Papa Francesco ha rivolto il suo cordiale pensiero verso l'iniziativa organizzata dalla Diocesi, in collaborazione con le Università e i Centri di ricerca dell'Abruzzo, esprimendone il suo apprezzamento. Presentando l'evento Mons. Leuzzi ha sottolineato che «la prevenzione può essere compresa come via per un nuovo sviluppo solo in riferimento alla novità della nostra epoca, che non ha uguali nella storia dell'umanità» e successivamente ha delineato il nucleo concettuale che farà da filo conduttore tra le quattordici sessioni di lavoro parallele e la Conferenza dei Rettori delle Università Africane. «Noi siamo qui perché vogliamo accogliere la sfida del cambiamento d'epoca senza nostalgie o utopie, ma con la semplice saggezza di chi sa che prevenire è meglio che curare, perché per curare bisogna saper prevenire. È la grande responsabilità che vogliamo condividere insieme per lo sviluppo di una società dove tutti gli uomini e tutte le donne possano sviluppare la propria esistenza come dono da non sciupare ma da offrire agli altri».

Alla cerimonia inaugurale odierna, guidata dal Presidente Emerito della Corte Costituzionale Cesare Mirabelli, hanno preso parte il Sindaco di Teramo Gianguido D'Alberto, il Presidente della Provincia di Teramo Diego di

Bonaventura, il Presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio, Sergio Caputi, Presidente CRUA e Giorgio Marrapodi, Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo. La tre giorni di convegni sul tema "La prevenzione, via per un nuovo sviluppo" si è aperta con il premio di premio di rappresentanza giunto dal Quirinale.

L'imponente programma dei lavori è stato illustrato dal Rettore dell'Università di Teramo, Dino Mastrocola, a cui sono seguite la Lectio Magistralis di Carlo Doglioni (Presidente dell'Ist. Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) sulla "Fragile Italia", e quella di Stefano Zamagni (Presidente della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali) sul "Perché prevenire gli effetti perversi di naturasocio-economica della 4ª rivoluzione industriale".



"La prevenzione può diventare il metodo di una nuova via di sviluppo. Questo confronto mette in evidenza anche la necessità di un nuovo sistema per affrontare le questioni legati alla cooperazione. Un appuntamento forte nella volontà di arricchire di idee, di progetti e anche di impegni le parti coinvolte. La presenza dei Rettori africani, a cui va il mio personale saluto e il benvenuto in Abruzzo nonché di rappresentanti di strutture scientifiche di livello mondiale, testimoniano che la prevenzione può diventare una nuova strada verso lo sviluppo". Sono parole del presidente Marco Marsilio che questo pomeriggio, all'università di Teramo, ha partecipato al Forum Internazionale del Gran Sasso.

L'evento in programma vede la partecipazione di personalità ed esperti nelle Università e nei Centri di Ricerca, di circa 30 Rettori africani che si confronteranno, in tre sessioni consecutive su varie tematiche, tra cui quella dei beni culturali, che vedranno coinvolti anche i docenti che si occupano di internazionalizzazione, nonché rappresentanti di altri enti di ricerca (Istituto Zooprofilattico, Osservatorio Astronomico d'Abruzzo, INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica, INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, LNGS - Laboratori Nazionali del Gran Sasso). "In Abruzzo, - ha proseguito il Presidente - stiamo lavorando per costruire la sicurezza. Con il Ministero stiamo affrontando il tema della nomina del Commissario straordinario per la messa in sicurezza del Gran Sasso e dello stanziamento dei fondi necessari. Il nostro obiettivo è quello di consentire a tutte le attività legate al Gran Sasso, dalla captazione delle acque alla presenza prestigiosa e irrinunciabile dell'Istituto di Fisica nucleare, alla percorribilità dell'autostrada, di coesistere e garantire un futuro sereno ai cittadini".



## Conte a Teramo: “Abbiamo fatto molto per la ricostruzione, vogliamo fare ancora di più” FOTO VIDEO

Di [Redazione Cityrumors](#) - 22 Giugno 2019 - [APERTURA](#)

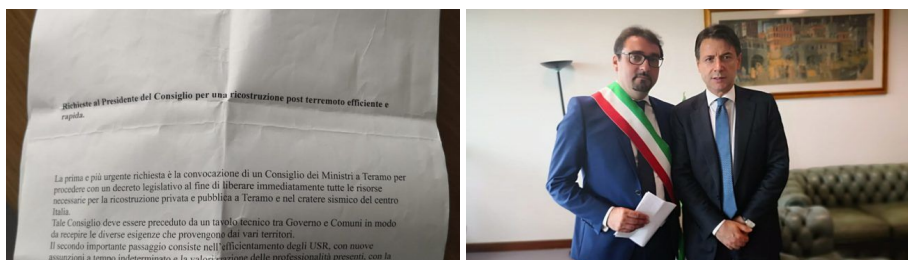


Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, ha fatto tappa a Teramo questa mattina per la giornata conclusiva del Forum Internazionale del Gran Sasso, [in corso di svolgimento nell'aula magna di Giurisprudenza dell'Università di Teramo., organizzato dalla Diocesi Teramo-Atri e dal Vescovo Lorenzo Leuzzi, oltre al ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, dal ministero dell'Istruzione e dall'Università di Teramo.](#)



Conte ha parlato delle problematiche post-terremoto e della ricostruzione lenta: “Stiamo completando le pratiche per procedere in maniera più spedita – ha detto il premier – E’ mio costume viaggiare nei territori feriti dal terremoto, abbiamo fatto molto e proveremo a fare ancora di più”. Il presidente del Consiglio è stato accolto dal presidente Regione Abruzzo, Marco Marsilio, dal Prefetto di Teramo, Graziella Patrizi e dal padrone di casa, il Rettore Dino Mastrocola. Presenti tra gli altri anche il presidente della Provincia, Diego Di Bonaventura; vari sindaci del territorio, come il sindaco di Teramo, Gianguido D’Alberto e quello di Giulianova Jwan Costantini, oltre alle più alte cariche delle forze dell’ordine.

Il sindaco di Teramo ha consegnato al premier una lettera curata dallo Sportello Sociale USB che sottolinea la condizione degli sfollati teramani, ancora dopo anni fuori dalle loro abitazioni. "Il tema centrale sottoposto al Presidente è stato quello della ricostruzione – ha detto D'Alberto – Ho consegnato una lettera che mi era stata fatta recapitare degli sfollati chiedendomi proprio di affidarla al Primo Ministro, nella quale è espresso il grido di dolore del nostro territorio e della nostra gente. Al Presidente ho rappresentato le criticità del percorso di ricostruzione che, come noto, è praticamente fermo ed ho elencato quelli che sono i punti sui quali non si è ancora intervenuti con il Decreto sblocca cantieri appena approvato in Parlamento: l'aspetto relativo all'esiguità del personale assegnato a Comuni eUSR; la necessità di una semplificazione nella ricostruzione pubblica, in particolare di quella abitativa con i cittadini da troppo tempo fuori dalle loro case, che non sarà risolto se non verranno introdotte misure specifiche e straordinarie; la previsione di una centrale unica di committenza, che consenta di alleggerire il percorso delle gare per i Comuni. Ho dato atto al Presidente dello sforzo prodotto rispetto al passato ma abbiamo condiviso che tanto si deve e si può ancora fare. Ringrazio il Presidente Conte per l'impegno che anche oggi ha assunto di fronte a me, in qualità di Sindaco di Teramo, e di fronte al Presidente della Regione Marsilio, per aver posto la ricostruzione e lo sviluppo delle nostre terre come tema prioritario. E proprio in ragione della sensibilità e dell'attenzione che il Primo Ministro ha manifestato nei confronti della nostra terra, ho proposto la **creazione** di un **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)**, strumento per accelerare la realizzazione di **progetti strategici di valorizzazione dei territori**, tra loro funzionalmente connessi. Rientrano in tale ambito i progetti di infrastrutture, sviluppo economico, produttivo e imprenditoriale, turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, ambiente, occupazione e inclusione sociale. Gli interventi sono finanziati con risorse nazionali ordinarie, risorse comunitarie e del Fondo per lo sviluppo e la coesione. I contratti di sviluppo sono già stati realizzati con successo a Foggia e in altre aree dell'Italia meridionale e lo stesso Premier ne è stato artefice. Abbiamo chiesto che il Comune di Teramo possa essere capofila di un CIS che tenga insieme tutte le istituzioni, i presidi territoriali, le associazioni e i punti di riferimento istituzionale del territorio quali l'università, le categorie produttive, ecc. per poter così mettere a sistema le risorse e le eccellenze del territorio. Oltre ciò, col Presidente ci siamo confrontati anche sul **sistema acquifero del Gran Sasso**. Ho chiesto tempi certi, rapidi per la nomina di Commissario che non sia però solo una figura tecnica competente e professionale ma che possa avere gli strumenti per comprendere e risolvere una questione sulla quale è il caso di mettere la parola fine; ma soprattutto un commissario che abbia la consapevolezza che sarà titolare di un ruolo altamente politico, cioè di una figura che sappia coniugare competenze e assunzione delle responsabilità, senza dimenticare il discorso dei valori e degli interessi, con l'obbligo di privilegiare i primi".



Sei in: [IL CENTRO \(/\)](#) > [TERAMO \(/TERAMO\)](#) > [I RETTORI AFRICANI SI RIUNISCONO A...](#)

iniziativa del vescovo leuzzi

## I rettori africani si riuniscono a Teramo

TERAMO. «L'Italia sarà sempre a fianco dell'Africa». Queste le parole, dalla con cui il viceministro degli Esteri Emanuela Del Re ha presentato ieri in Senato la Conferenza dei rettori delle...

11 giugno 2019

TERAMO. «L'Italia sarà sempre a fianco dell'Africa». Queste le parole, dalla con cui il viceministro degli Esteri **Emanuela Del Re** ha presentato ieri in Senato la Conferenza dei rettori delle università africane in programma a Teramo il prossimo 21 giugno. L'evento si inserirà nell'ambito della Seconda edizione del Forum Internazionale del Gran Sasso, promosso dal vescovo di Teramo **Lorenzo Leuzzi**, che animerà l'ateneo abruzzese dal 20 al 22 giugno con un vasto programma multidisciplinare sul tema "La prevenzione: una nuova via per lo sviluppo". E proprio sul concetto di prevenzione, 35 tra rettori e presidenti di Università africane saranno chiamati a confrontarsi. Titolo della tavola sarà: "Tutela del patrimonio culturale e naturale e risorse attraverso la prevenzione: professioni presenti e future". «Ridaremo entusiasmo e slancio alla cooperazione», ha dichiarato Leuzzi, «intesa come nuova progettualità sociale e non come assistenzialismo. Senza cultura della prevenzione non ci può essere tale progettualità». Il rettore dell'università di Teramo **Dino Mastrocola** ha indicato nuove prospettive per la cooperazione universitaria: «È necessario lavorare su percorsi di formazione comuni, non unilaterali, come in passato, ma bilaterali. L'Africa rappresenta un'opportunità formativa anche per i nostri studenti. La via da seguire è quella del double degree». Sulla prevenzione delle crisi si è incentrato l'intervento di **Giorgio Marrapodi**, direttore generale della Cooperazione allo sviluppo del ministero degli Esteri.



# Teramo: il premier Conte alla conferenza dei rettori delle università africane

PUBBLICATO DA LUCA POMPEI 20/06/2019



## Il presidente del Consiglio Giuseppe

03/07/2019

# Rottamazione cartelle, via libera alla riapertura dei termini

Con il via libera alla riapertura dei termini per la rottamazione delle cartelle inviate dal fisco e al saldo e stralcio, con nuova

## Conte interverrà' sabato a Teramo alla conferenza dei rettori delle universita' africane.

L'incontro, al quale partecipano da oggi i vertici di 29 atenei del continente, si svolge nell'aula consiliare dell'Universita' di Teramo. E' una delle iniziative del secondo Forum del Gran Sasso, dedicato quest'anno al tema "Prevenzione, via per un nuovo sviluppo", che riunisce varie istituzioni del territorio abruzzese e non, promotore il vescovo della diocesi di Teramo-Atri monsignor Lorenzo Leuzzi.

"La conferenza con i rettori africani – ha dichiarato Dino Mastrocola, rettore dell'Universita' di Teramo – rappresenta un evento straordinario per il nostro ateneo, impegnato da tempo in progetti con il Sud del mondo. Sara' un'occasione per ribadire insieme e su posizioni paritarie che la cooperazione non e' uno strumento assistenzialistico, ma una risorsa per valorizzare i patrimoni culturali e naturali dei Paesi e per condividere scenari di progettualita' culturale, sociale e umana. Ma sara' anche il motivo per condividere un'idea di prevenzione quale sostegno e promozione della ricchezza culturale e sociale dei popoli e, analizzando l'attualita', per tracciare insieme percorsi di studio per formare professionisti in grado di realizzare progetti basati su una visione nuova e sana di sviluppo reciproco".

Il forum, presieduto dal presidente della Corte Costituzionale Cesare Mirabelli e inaugurato oggi dal ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, si concludera' sabato con l'intervento del premier Giuseppe Conte.

CONFERENZA A TERAMO

# Università: mons. Leuzzi (Teramo), "aspettiamo i rettori africani". "Atenei chiave cooperazione che formi, valorizzi"

10 giugno 2019 @ 15:50



(DIRE-SIR) – Le università sono polo per una cooperazione “non assistenzialistica”, sintonizzata su una globalizzazione “che valorizzi le potenzialità dei popoli”: così all’agenzia “Dire” mons. Lorenzo Leuzzi, vescovo della diocesi di Teramo-Atri, su una conferenza che nella città abruzzese riunirà i rappresentanti di decine di atenei africani. “Si terrà il 21 giugno, nel quadro del Secondo Forum internazionale del Gran Sasso”, ricorda mons. Leuzzi, preannunciando la partecipazione di 35 rettori e circa 250 relatori. Secondo il vescovo, “con la Conferenza si vuole rilanciare una cooperazione intesa come disponibilità a creare occasioni di formazione per favorire lo sviluppo soprattutto in Africa”. L’assunto è che “in questo momento storico” è importante “ricreare le condizioni perché ogni popolo e ogni comunità nel proprio territorio sia capace di progettare la propria esperienza sociale”. Secondo mons. Leuzzi, “si tratta di rilanciare il senso di una globalizzazione che non emargina né soffoca le potenzialità dei popoli ma al contrario le valorizzi e le proietti in una dimensione internazionale”. L’intervista si tiene a margine della presentazione, a Roma, della conferenza dei rettori delle università africane, in programma a Teramo sul tema “Tutela del patrimonio culturale e naturale e risorse attraverso la prevenzione: professioni attuali e nuove”. Al centro dei lavori il concetto di “prevenzione”, analizzato nelle sue implicazioni professionali e sul campo, in particolare nel contesto africano. Una prospettiva chiave, secondo mons. Leuzzi, sarà quella della “formazione delle nuove classi dirigenti”. “A Teramo abbiamo già molti studenti africani e ci stiamo preparando a ospitarne di nuovi, anche tramite accordi con centri di ricerca specializzati come l’Istituto zooprofilattico”, sottolinea il vescovo. “Vogliamo che, al rientro nei loro Paesi di origine, questi giovani portino un’esperienza nuova”.

[www.dire.it](http://www.dire.it)

Argomenti **COOPERAZIONE** **UNIVERSITÀ** Persone ed Enti **LORENZO LEUZZI**

Luoghi **ROMA** **TERAMO**

10 giugno 2019



RETTORI

# Diocesi: Teramo-Atri, Forum internazionale del Gran Sasso con il premier Conte e il ministro dell'Istruzione Bussetti

19 giugno 2019 @ 9:05



Oltre trecento relatori provenienti da tutto il mondo, più di trenta rettori di Università africane e quattordici sessioni di lavoro parallele per altrettante aree disciplinari. Sono i numeri del 2° Forum internazionale del Gran Sasso sul tema “La prevenzione, via per un nuovo sviluppo”, in programma all'Università di Teramo dal 20 al 22 giugno prossimi e presentato, ieri, nell'episcopio, a Teramo. All'evento, organizzato dalla diocesi di Teramo-Atri, dal ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, dal ministero dell'Istruzione e dall'Università di Teramo, parteciperanno, tra gli altri, anche il ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, nella giornata di giovedì 20, e il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nella cerimonia conclusiva di sabato 22 giugno. Il tema del Forum 2019, quello della prevenzione, nasce dal primo verbo del trittico “Prevenire, Investire, Costruire”, tre parole che l'evangelista Matteo utilizza nel capitolo 25 del suo Vangelo e che già in occasione dell'omonimo convegno del febbraio 2018 erano state poste dal vescovo di Teramo-Atri, mons. Lorenzo Leuzzi, al centro dell'agenda culturale per il territorio.

“Spero che il Forum internazionale del Gran Sasso – ha affermato il presule – possa aiutarci a essere più saggi, perché abbiamo bisogno di uomini e donne che con la loro saggezza intellettuale aiutino le nuove generazioni ad assumersi le proprie responsabilità, senza avere paura delle difficoltà che ogni giorno siamo chiamati a incontrare”.

Argomenti

UNIVERSITÀ

Persone ed Enti

GIUSEPPE CONTE

LORENZO LEUZZI

MARCO BUSSETTI

Luoghi

TERAMO

19 giugno 2019

© Riproduzione Riservata

## Terremoto, Conte 'possiamo fare di più'

'Stiamo completando architettura per accelerare ricostruzione'

- Redazione ANSA

- TERAMO

22 giugno 2019 - 21:02

- NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER  
INGRANDIRE +

(ANSA) - TERAMO, 22 GIU - "Nei territori che hanno subito le ferite del terremoto viaggio spesso, voglio testimoniare l'attenzione del Governo per queste zone": così il presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte, a Teramo dove partecipa al 'Forum Internazionale del Gran Sasso', organizzato dalla Curia e dall'Università. "Abbiamo inserito delle norme da ultimo nel 'decreto sbloccacantieri', che ormai è legge, qualche altra norma potrà tornare nel 'decreto crescita' che deve ora passare alla Camera. Insomma, stiamo completando l'architettura che servirà per procedere più speditamente anche alla ricostruzione" ha aggiunto Conte. "Abbiamo cercato di raccogliere le sollecitazioni anche degli enti locali e delle istituzioni del territorio, probabilmente non siamo riusciti a raccogliere il 100% delle richieste, saremo al 70%, all'80%.

Abbiamo fatto molto, mi sono speso perché rimanessero alcune norme che avevano sollecitato una discussione a livello parlamentare. Possiamo fare ancora di più e lo faremo".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

---

**VIDEO | Cultura, idea app per i tesori africani. E il 21 a Teramo arrivano i rettori**



 Vincenzo Giardina  10/06/2019  Cooperazione

**A Teramo si terrà la Conferenza dei rettori delle università africane. Pronte sei applicazioni nei prossimi tre anni per far conoscere ai giovani i tesori culturali**



ROMA – “Le chiamiamo **'heritage app'** e serviranno anche a dare il giusto valore alle opere che la Francia si è impegnata a restituire all'Africa” dice Webber Ndoro, direttore generale del Centro internazionale per lo studio della conservazione e del restauro dei beni culturali (Iccrom). Originario dello Zimbabwe, studi e master in Europa, da Cambridge alla Svezia, questo storico e archeologo guida un'organizzazione che ha ben 136 Stati membri. A Roma, in un'intervista con l'agenzia 'Dire' prima di far tappa a Teramo, dove il **21 giugno si terrà la Conferenza dei rettori delle università africane**, il focus è però tutto sulla regione subsahariana.



**“La grande maggioranza delle popolazioni africane è costituita da giovani** e dai giovani bisogna partire per una consapevolezza nuova del patrimonio” sottolinea Ndoro. Le “heritage app” nascono dall’idea che **le tecnologie digitali possano aiutare a “rendere popolare” l’arte, la storia e la natura**, trasformandole anche in opportunità di lavoro e crescita. Iccrom conta di lanciare sei applicazioni ad hoc nei prossimi tre anni, ricollegandosi anche agli impegni assunti lo scorso anno dal presidente francese Emmanuel Macron.

“Immaginiamo **una app per il Museo dei Palazzi reali di Abomey in Benin**” annuncia ad esempio Ndoro. “Parigi ha promesso di restituire alcune delle opere trafugate nel 1892 e noi vogliamo che le comunità locali siano pronte a capirne e apprezzarne il valore”. Quella di Macron sarebbe “una buona mossa”, insomma, ma andrebbe accompagnata con iniziative di sensibilizzazione a 360 gradi. **“Queste opere furono trafugate oltre cento anni fa”** sottolinea Ndoro: “Il rischio è che diventino solo ‘pezzi da museo’, estranei alla vita e alle conoscenze delle comunità africane, quelle che dovrebbero custodirle e proteggerle”.

L’app dei Palazzi reali di Abomey porterebbe sugli smartphone **informazioni e immagini delle 26 statuette in arrivo dalla Francia** e più in generale testimonianze di secoli di storia dell’antico Regno di Dahomey. Secondo Ndoro, però, anche a Teramo, lo sguardo è rivolto soprattutto al futuro. “L’obiettivo – assicura il direttore – è che i giovani capiscano come arte e cultura possano diventare occasioni di impresa e crescita, che si tratti di Abomey o del carcere di Robben Island, un altro dei siti scelti per le heritage app”.



## MONSIGNOR LEUZZI (TERAMO): ASPETTIAMO I RETTORI AFRICANI

Le università sono polo per una cooperazione “non assistenzialistica”, sintonizzata su una globalizzazione “che valorizzi le potenzialità dei popoli”: così all’agenzia ‘Dire’ monsignor Lorenzo Leuzzi, vescovo della diocesi di Teramo-Atri, su una conferenza che nella città abruzzese riunirà i rappresentanti di decine di atenei africani. “Si terrà il 21 giugno, nel quadro del Secondo forum internazionale del Gran Sasso” ricorda monsignor Leuzzi, preannunciando la partecipazione di 35 rettori e circa 250 relatori. Secondo il vescovo, “con la Conferenza si vuole rilanciare una cooperazione intesa come disponibilità a **creare occasioni di formazione per favorire lo sviluppo soprattutto in Africa**”.

L’assunto è che “in questo momento storico” è importante “ricreare le condizioni perché ogni popolo e ogni comunità nel proprio territorio sia capace di progettare la propria esperienza sociale”. Secondo monsignor Leuzzi, “si tratta di rilanciare il senso di una globalizzazione che non emargina né soffoca le potenzialità dei popoli ma al contrario le valorizzi e le proietti in una dimensione internazionale”.

L’intervista si tiene a margine della presentazione della Conferenza dei rettori delle università africane, in programma a Teramo sul tema ‘Tutela del patrimonio culturale e naturale e risorse attraverso la prevenzione: professioni attuali e nuove’. Al centro dei lavori il concetto di “prevenzione”, analizzato nelle sue implicazioni professionali e sul campo, in particolare nel contesto africano. Una prospettiva chiave, secondo monsignor Leuzzi, sarà quella della **“formazione delle nuove classi dirigenti”**.

“A Teramo abbiamo già molti studenti africani e ci stiamo preparando a ospitarne di nuovi, anche tramite accordi con centri di ricerca specializzati come l’Istituto zooprofilattico” sottolinea il vescovo. “Vogliamo che, al rientro nei loro Paesi di origine, questi giovani portino un’esperienza nuova”.

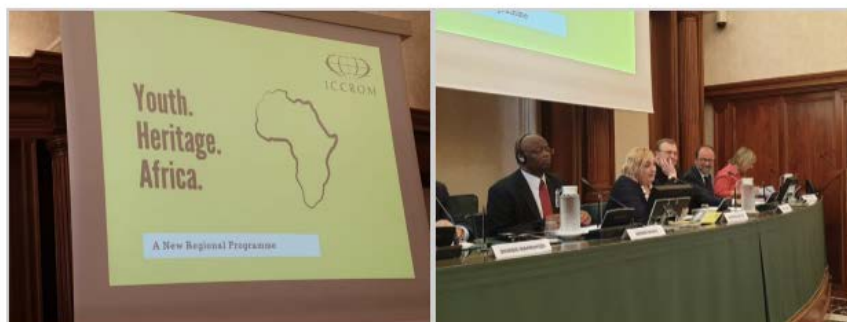




## DEL RE: CON I RETTORI AFRICANI RILANCIAMO SPERANZA

È un appuntamento che dà speranza, rilanciando la battaglia per la conservazione del patrimonio culturale e ambientale: così oggi il viceministro degli Esteri e della cooperazione internazionale, Emanuela Claudia Del Re, sulla Conferenza dei rettori delle università africane che si terrà a Teramo il 21 giugno. Secondo Del Re, intervenuta a una presentazione ospitata dal Senato, **"l'incontro permetterà di aggredire il problema attraverso lo studio della situazione e delle prospettive**, identificando percorsi di sviluppo e formazione necessari in Africa, un continente dove circa il 60 per cento della popolazione ha meno dei 25 anni".

Il viceministro ha sottolineato il ruolo centrale storicamente ricoperto dall'Italia nella tutela dei beni culturali, negli anni Novanta del secolo scorso anche con l'impegno dei suoi militari nei Balcani, dalla Bosnia al Kosovo, a tutela di monasteri ortodossi o moschee, e più di recente con il sostegno alla **risoluzione 2347: un testo approvato nel 2017** dal Consiglio di sicurezza, a partire da un'iniziativa di Roma e Parigi, **per contrastare la distruzione e i traffici illeciti di beni storici in contesti di conflitto**. Alla Conferenza dei rettori, ospitata a Teramo nel quadro del Secondo forum internazionale del Gran Sasso, è attesa la partecipazione di circa 35 rettori di atenei africani. Circa 250 i relatori previsti.





# TV e web tv

## Rai

*TGR Abruzzo del 21 giugno 2019 (5'02")*

<https://www.rainews.it/tgr/abruzzo/notiziari/video/2019/06/ContentItem-7ca4126c-d584-4c9a-88a2-93176618413a.html>

*TGR Abruzzo del 22 giugno 2019 (in apertura)*

<https://www.rainews.it/tgr/abruzzo/notiziari/video/2019/06/ContentItem-75e32a01-7b13-43fa-af83-9ea63e-4d6cfd.html>

## Vera tv

<https://www.youtube.com/watch?v=6kgRbeR74XQ>

*Teramo - Il premier Conte chiuderà il forum del Gran Sasso*

<https://www.youtube.com/watch?v=7dJtctpixN8>

*Visita del premier Conte, focus su ricostruzione e Gran Sasso*

<https://www.youtube.com/watch?v=fEZpkoHuwRM>

*Forum internazionale del Gran Sasso, la soddisfazione di Leuzzi*

## il Centro

<http://www.ilcentro.it/teramo/la-promessa-di-conte-al-forum-del-gran-sasso-potenzieremo-la-ricerca-vi-deo-1.2246600>

## R+ News

<https://www.rpiunews.it/post/video-il-premier-annuncia-a-teramo-la-prossima-nomina-del-commissario-per-il-gran-sasso.html>

*Il Premier Conte al Forum Internazionale del Gran Sasso a Teramo*

<https://www.youtube.com/watch?v=jtLlqBXmsFM>

*Vescovo Leuzzi sul Forum del Gran Sasso*

## Tv6

<https://www.youtube.com/watch?v=yQOkKaAPPb0>

*Forum internazionale del Gran Sasso a Teramo con le università africane*

[https://www.youtube.com/watch?v=YD\\_3L7XCNh8](https://www.youtube.com/watch?v=YD_3L7XCNh8)

*Conte a Teramo: nuove misure per la ricostruzione nel decreto "Crescita"*

## **Super J**

<https://www.youtube.com/watch?v=eXNixiMlVgk>

*Teramo, il premier Giuseppe Conte al Forum Internazionale del Gran Sasso*

## **Rete 8**

<https://www.youtube.com/watch?v=Ejolc69ua70>

*Teramo - Conte: "Impegnati, ma non esaudito il 100% delle richieste"*

## **Teleponte**

<https://www.youtube.com/watch?v=heAZVCDypPM>

*Teramo, Premier Conte su ricostruzione: "Dobbiamo accelerare"*